



Sotto controllo l'incendio divampato mercoledì pomeriggio nella maxi discarica

## Incendio a Malagrotta Torna l'emergenza rifiuti

Ora bisognerà capire come gestire le 2.500 tonnellate di rifiuti prodotte ogni giorno

È sotto controllo l'incendio divampato mercoledì pomeriggio nell'ormai ex maxi discarica di Malagrotta a Roma. I vigili del fuoco, una sessantina in tutto, hanno lavorato tutta la notte per confinare le fiamme ed evitare che interessassero altre strutture e si propagassero all'esterno. Per spegnere definitivamente il rogo ci vorranno però giorni. Mentre forse già nelle prossime ore i magistrati formalizzeranno l'apertura di un fascicolo di indagine: l'obiettivo è capire se si sia trattato di un evento doloso o colposo. Un incendio partito nel pomeriggio di mercoledì dal capannone del gassificatore, che poi però si è allargato andando a interessare anche uno dei due impianti Tmb di Malagrotta (il Tmb2, il più grande), che tratta 900 tonnellate di rifiuti indifferenziati al giorno. È successo a Roma: sul posto al lavoro le squadre dei Vigili del Fuoco, in totale dieci, nel tentativo di domare il rogo: le previsioni sono di un giorno di tempo per spegnere le fiamme. Il rogo è divampato poco dopo le 17.30: prima, dunque, ha preso fuoco il gassificatore, spento dal 2011 ma divenuto nel tempo un luogo di stoccaggio del Cdr (il combustibile derivato dai rifiuti prodotto dai tmb e bruciato negli inceneritori). Poi le fiamme si sono propagate arrivando ad interessare anche il Tmb più grande di Malagrotta. L'altro, più piccolo, ne tratta 600. E ora per Roma si riapre prepotentemente lo spettro dell'emergenza rifiuti: con il più grande tmb di Roma fuori uso (e quello di Ama a Rocca Cencia può trattare al massimo 500 tonnellate al giorno di indifferenziato), infatti, bisognerà capire come gestire gli oltre 2.500 tonnellate di rifiuto talquale prodotte ogni giorno nella Capitale. Emergenza rifiuti, ma anche pericolo per la salute per le sostanze tossiche sprigionate nell'aria: il Comune ha raccomandato di tenere chiuse le finestre.



## Carabinieri, giornata storica

Ladispoli: lasciata la sede di via Livorno, i militari dell'Arma hanno preso servizio nella nuova caserma di via dei Narcisi



"Giornata storica per la nostra città. Da oggi è ufficialmente operativa la nuova Caserma dei Carabinieri in via dei Narcisi". Con queste parole il sindaco Grando ha annunciato che i Carabinieri di Ladispoli hanno lasciato la storica sede di via Livorno per trasferirsi nella nuova struttura messa a disposizione dall'amministrazione comunale. "Orgogliosi di aver raggiunto questo traguardo importante - ha proseguito Grando - mettendo a disposizione dell'Arma una sede più grande, sicura e moderna. A nome della Città rivolgo al Comandante Polizzi e a tutti i suoi collaboratori i più sinceri auguri di buon lavoro".

a pagina 5

## POLIZIA: FERMATO CON MEZZO CHILO DI DROGA ARRESTATO UN 40ENNE DI CIVITAVECCHIA

Gli agenti della Polizia di Stato del Commissariato di Civitavecchia, nell'ambito di mirati servizi volti al contrasto dei reati inerenti lo spaccio di sostanze stupefacenti, nella serata di ieri, hanno arrestato un 40enne civitavecchiese, incensurato, gravemente indiziato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Poco dopo le 21, gli agenti della squadra di Polizia Giudiziaria, durante il servizio procedevano al controllo di A.S. mentre viaggiava a bordo del proprio veicolo. L'atteggiamento dell'uomo, particolarmente nervoso ed insofferente al controllo di Polizia insospettiva gli agenti che decidevano di estendere il controllo al



mezzo effettuando la perquisizione del veicolo rinvenendo all'interno una scatola, occultata tra i sedili, due involucri di cocaina del peso complessivo di circa 500 grammi.

a pagina 16

Decade l'obbligatorietà per gli esami di stato

## Mascherine, firmata l'ordinanza ponte Resta l'obbligo su bus, treni, ospedali e Rsa



Il ministro della Salute, Roberto Speranza, ha firmato l'ordinanza ponte, in vista dell'entrata in vigore del decreto, con cui viene prorogato l'uso delle mascherine nelle strutture sanitarie, nelle Rsa e nel trasporto pubblico, fatta eccezione per quello aereo. Decade l'obbligatorietà dell'uso delle mascherine per gli esami di stato. Per quanto riguarda le mascherine, il sottosegretario alla Salute Costa, aveva parlato di un possibile prolungamento - poi confermato - dell'obbligo di indossare il dispositivo sui mezzi di trasporto ("luoghi più affollati e dove ci vuole ancora un po' di prudenza"), nelle Rsa e negli ospedali fino a fine settembre. È stato deciso lo stop sugli aerei, come già indicato a maggio dagli Ecdc ferma restando la normativa dei singoli Stati. Nella misura è rientrato l'utilizzo obbligatorio delle mascherine anche nelle strutture sanitarie e nelle Rsa ma non negli istituti scolastici nel corso degli esami del primo e del secondo ciclo di istruzione, dove è solamente raccomandato. Ma andiamo a vedere nel dettaglio. Rimane l'obbligo vaccinale per chi lavora nel settore della sanità e nelle Rsa, compresi i dipendenti esterni, che potranno accedere alle strutture di ricovero solo esibendo il proprio Green pass in corso di validità.

**Al lavoro** - Resta fino al 30 giugno 2022 per i dipendenti privati l'obbligo di indossare la mascherina sul luogo di lavoro. Cade invece la raccomandazione per i dipendenti pubblici.

**Esami e scuola** - Decade l'obbligatorietà dell'uso delle mascherine per gli esami di stato, secondo l'ordinanza ponte firmata dal ministro della Salute, Roberto Speranza.

**In chiesa** - A messa nessun obbligo di mascherina. Resta la raccomandazione di utilizzarla. Lo sottolinea la presidenza della Cei ai Vescovi e ai sacerdoti del Paese in una lettera con alcuni consigli e suggerimenti relativi alle misure di prevenzione della pandemia. "All'inizio del periodo estivo il Governo ha ancora allentato le misure di prevenzione della pandemia. Alla luce del nuovo quadro, la Cei condivide consigli e suggerimenti: in caso di sintomi influenzali è importante ribadire che non partecipi alle celebrazioni chi ha sintomi influenzali e chi è sottoposto a isolamento perché positivo al SARS-CoV-2". Per quanto riguarda l'utilizzo delle mascherine: "In occasione delle celebrazioni non è obbligatorio ma è raccomandato". Si consiglia di continuare a "osservare l'indicazione di igienizzare le mani all'ingresso dei luoghi di culto". È possibile tornare nuovamente a usare le acquasantiere; via libera anche alle processioni offertoriali; per la distribuzione della Comunione: "si consiglia ai Ministri di indossare la mascherina e a igienizzare le mani prima di distribuire la Comunione". Nella celebrazione dei Battesimi, delle Cresime, delle Ordinazioni e dell'Unzione dei Malati si possono effettuare le unzioni senza l'ausilio di strumenti. "I singoli Vescovi, nella considerazione delle varie situazioni e dell'andamento dell'epidemia nel loro territorio, possono adottare provvedimenti e indicazioni particolari", raccomanda la Cei.

Protagonista “sempre e dovunque” nelle sfide di oggi e di domani

# L'Arma di Artiglieria celebra 104 anni

*Celebrazioni simbolicamente collegate alla battaglia del Piave del 15 giugno 1918*

Si è celebrato mercoledì l'Anniversario dell'Arma di Artiglieria, simbolicamente collegato, per i fatti storici, alla battaglia del Piave del 15 giugno 1918, quando l'Artiglieria del Regio Esercito Italiano ebbe un ruolo determinante nel garantire la continuità di fuoco che scompaginò l'avanzata del Regio Esercito Austro-Ungarico che sferrò, in tale occasione, la sua ultima grande offensiva della Prima Guerra Mondiale. Infatti, proprio la notte del 15 giugno 1918, fu lanciato il primo attacco della battaglia che, l'illustre poeta Gabriele D'Annunzio, ribattezzò col nome di “Battaglia del Solstizio”. Il ruolo determinante riconosciuto all'Artiglieria per il successo finale, le consentì di guadagnarsi sul campo la terza Medaglia d'Oro, concessa con la seguente motivazione: “Sempre e dovunque, con abnegazione prodigò il suo valore, la sua perizia, il suo sangue, agevolando alla Fanteria. In meravigliosa gara di eroismo, il travagliato cammino della vittoria per la grandezza della Patria”. L'evoluzione tecnologica dei moderni e diversificati scenari operativi, ne caratterizzano il ruolo primario nello studio, nella sperimentazione e nell'acquisizione di nuovi sistemi d'arma e di strumenti di comando e controllo, anche in ambito NATO. Le peculiarità nel supporto di fuoco terrestre e nella difesa degli spazi aerei, sono le basi del sistema Artiglieria, che gestisce e coordina i sensori sul terreno per la sorveglianza, l'acquisizione e l'ingaggio di obiettivi anche nella terza dimensione. L'Arma di Artiglieria è formata dalle specialità Terrestre e Controaerei. I reggimenti di Artiglieria Terrestre sono



undici, otto dei quali a supporto diretto, inseriti nelle Brigate di Manovra e tre a supporto generale, dipendenti

dal Comando Artiglieria. In linea con le storiche funzioni tecniche che gli sono proprie, l'Arma di Artiglieria assolve

ad importanti compiti anche nell'ambito Chimico, Biologico, Radiologico e Nucleare (CBRN) dove ha

dato prova di professionalità in occasione del contrasto alla pandemia da Covid-19, attraverso l'impiego, a livello

Difesa, del personale del 7° reggimento di Difesa CBRN “Cremona” che ha operato secondo le proprie peculiarità in ambito di rilevazione e bonifica di agenti contaminanti. L'Artiglieria Terrestre annovera tra le sue competenze anche le attività afferenti alle Information Operations, la formazione e l'addestramento dei Joint Terminal Attack Controller (JTAC) della Forza Armata, attraverso diversificate modalità innovative, tra cui quella simulata, vantando uno dei cinque centri nazionali NATO di addestramento e sviluppo virtual. L'Artiglieria Controaerei è la specialità che contribuisce alla difesa aerea nazionale e NATO, tramite un'organizzazione di comando e controllo e di controllo tattico basata sul concetto di Cluster controaerei, una struttura modulare e mission oriented che realizza una difesa stratificata e multi sistema necessaria oggi, ancor più che in passato, per fronteggiare con efficacia le minacce sempre più diversificate provenienti dalla terza dimensione. In tale contesto, la specialità controaerei ha già acquisito la capacità di contrasto agli aeromobili a pilotaggio remoto della categoria mini e micro e, in prospettiva futura, dovrà fronteggiare l'evoluzione della minaccia attraverso l'introduzione, già prevista, di un nuovo sistema SHORAD, nonché mediante l'aggiornamento dei sistemi a media portata, migliorando ancor di più la capacità anti-missile. Grazie al dinamismo e alla versatilità che la contraddistinguono, l'Artiglieria italiana racchiude in sé il connubio tra tradizioni e avanguardia, necessarie per le sfide del futuro: auguri a tutti gli artiglieri!

## Inflazione, è emergenza nazionale

*Codacons: “Dal rincaro dei prezzi stangata da 2.713 euro annui a famiglia”*

Siamo in presenza di una vera e propria emergenza nazionale che avrà effetti pesanti sull'economia e sulle condizioni economiche delle famiglie. Lo afferma il Codacons, commentando con preoccupazione il nuovo rialzo dell'inflazione registrato a maggio.

“Le nostre peggiori previsioni trovano purtroppo conferma nei dati Istat - spiega il presidente Carlo Rienzi - L'inflazione al 6,8%, considerata la totalità dei consumi di una famiglia,

si traduce in una stangata da +2.089 euro annui per la famiglia “tipo”, e addirittura +2.713 euro annui per un nucleo con due figli”. Una inflazione che non è omogenea sul territorio, e che penalizza in particolare alcune aree del paese - analizza il Codacons - Basti pensare al picco del Trentino Alto Adige, che a maggio registra un tasso del +9%, con una maggiore spesa che su base annua raggiunge quota +3.231 euro a nucleo residente. “I prezzi al dettaglio, tuttavia, sono

destinati a salire ancora nelle prossime settimane, come conseguenza dell'escalation dei carburanti che registrano nuovi record alla pompa - spiega Rienzi - Sulla crescita di benzina e gasolio pesano evidenti speculazioni e per tale motivo, di fronte all'immobilismo del Governo, abbiamo deciso di presentare un nuovo esposto ad Antitrust e 104 Procure della Repubblica di tutta Italia affinché indaghino sui rincari ingiustificati di benzina e gasolio”.

**la Voce televisione**

**YouTube**

segui su

**la Voce tv**

**Ch 298 DTT**

**la Voce**  
dei cittadini

# Un lungo viaggio in treno in notturna per raggiungere Kiev. Vertice trilaterale informale Draghi, Macron e Scholz da Zelensky

*I capi dei tre Paesi fondatori dell'Ue hanno portato un messaggio di solidarietà e di coesione*

Il presidente del Consiglio Mario Draghi è arrivato a Kiev, insieme al cancelliere tedesco Olaf Scholz e al presidente francese Emmanuel Macron, con cui ha fatto il viaggio in treno. I tre leader europei hanno attraversato nella notte l'Ucraina in treno: un viaggio lungo oltre 10 ore, a bordo del convoglio partito dalla Polonia. Proprio a bordo del treno, Draghi, Macron e Scholz si sono incontrati a cena per un lungo vertice trilaterale informale. A Zelensky i capi dei tre Paesi fondatori dell'Ue hanno portato un messaggio di solidarietà e di coesione, proprio nelle ore in cui si attende il parere della Commissione Ue sulla richiesta di adesione avanzata da Kiev. Una richiesta che vede nell'Italia uno dei principali sostenitori, con Draghi che, nell'ultimo Consiglio Ue, ha lanciato la proposta di riconoscere simbolicamente all'Ucraina lo status di "candidato". "L'Italia sostiene e continuerà a sostenere in maniera convinta l'Ucraina, il suo desi-



derio di far parte dell'Unione Europea", ha ribadito anche Draghi nella sua visita a Gerusalemme. Nel corso dell'incontro, è stato fatto il punto sugli ultimi sviluppi della situazione nel Donbass e un'analisi delle forze in campo, in particolare sull'esercito ucraino. Zelensky, con ogni probabilità, ribadirà la necessità di un supporto

anche militare. Proprio ieri il presidente ucraino ha sentito al telefono il presidente americano Joe Biden, che gli ha assicurato ulteriori forniture di armamenti per un miliardo di euro. Sul tavolo ci sarà anche la questione del grano bloccato nei porti del Mar Nero. Per quanto riguarda le risorse finanziarie, nei primi giorni della guerra l'Italia ha

fornito 110 milioni di euro come supporto al bilancio generale del governo ucraino e ha già previsto altri 200 milioni di aiuti a Kiev. Un sostegno che riguarda anche il processo di ricostruzione, che è già un argomento di discussione prioritario con l'Ucraina e i partner e le istituzioni finanziarie internazionali.

## Un miliardo di armi all'Ucraina dall'America, Zelensky ringrazia



Il presidente degli Stati Uniti Joe Biden ha annunciato un nuovo pacchetto di armi da oltre 1 miliardo di dollari per l'Ucraina, a seguito degli appelli di Kiev per chiedere aiuto sul fronte orientale e meridionale. "Ho parlato con il presidente Zelensky per discutere della brutale guerra russa contro l'Ucraina" e "ho ribadito il nostro impegno a restare al fianco" di Kiev e che gli Stati Uniti "forniranno 1,2 miliardi di dollari aggiuntivi per la sicurezza e l'assistenza umanitaria", ha scritto su Twitter Biden. Il pacchetto di supporto, confermato mercoledì, include 18 obici aggiuntivi con veicoli tattici, 36.000 proiettili da 155 mm per gli obici e due sistemi di difesa costiera Harpoon, ha affermato il dipartimento della Difesa Usa. Zelensky ha espresso "gratitudine" agli americani per la nuova tranche di aiuti militari che Biden gli ha annunciato in serata al telefono. "Gli Stati Uniti hanno annunciato un nuovo rafforzamento della nostra difesa, una nuova tranche di aiuti da un miliardo di dollari", ha confermato Zelensky nel suo videomessaggio serale. "Voglio esprimere la mia gratitudine per questo sostegno, particolarmente importante per la nostra difesa nel Donbass", la regione dell'Ucraina orientale epicentro degli attacchi russi in corso.

## Scende del 60% la fornitura di gas dalla Russia alla Germania

Il colosso russo dell'energia Gazprom ha iniziato a tagliare il volume delle forniture di gas che arrivano in Germania attraverso la pipeline del Nord Stream 1. Un massimo giornaliero che è sceso a 67 milioni di metri cubi ed è un ulteriore taglio rispetto a quello già annunciato martedì (100 milioni di metri cubi). Complessivamente, si tratta di una riduzione di circa il 60% nell'arco di due giorni. E dopo la corsa di ieri, si registra un avvio ancora in aumento per il

prezzo del gas naturale sul mercato di Amsterdam, la piazza di riferimento per l'Europa: il metano quota nei primi scambi 126 euro al Megawattora, in crescita del 5% rispetto alla chiusura di mercoledì. Poi sale del 6% a 128 euro al Megawattora, dopo un'impennata nei primi scambi fino a quota 135. Il primo annuncio è arrivato martedì, quando Gazprom ha comunicato la riduzione di oltre il 40% della sua capacità di consegna giornaliera di gas alla

Germania tramite il gasdotto Nord Stream 1: "Le consegne di gas tramite il gasdotto Nord Stream possono essere garantite solo fino a un volume di 100 milioni di metri cubi di gas al giorno invece dei previsti 167 milioni di metri cubi". Gazprom aveva detto che "le attrezzature necessarie non sono state consegnate dal gruppo tedesco Siemens". Siemens Energy ha poi confermato di aver effettuato la revisione di una turbina a gas di Nord Stream 1, spiegando come "a causa delle sanzioni imposte dal Canada questa non possa essere riconsegnata al cliente". Mercoledì, il colosso russo dell'energia ha annunciato l'interruzione del funzionamento di un'altra turbina lungo Nord Stream, e la conseguente riduzione del volume delle forniture di gas a 67 milioni di metri cubi al giorno. La decisione sarebbe legata all'attesa di avviare una manutenzione completa della turbina, ma per Berlino la doppia riduzione dei flussi decisa da Mosca ha ben altre cause: "Non possiamo confermare che la riduzione sia legata alla turbina. L'impressione è che si tratti di una decisione politica e non tecnica", ha spiegato il vicecancelliere Robert Habeck,

assicurando comunque che la Germania non ha problemi di approvvigionamenti. Mercoledì Gazprom ha ridotto del 15% anche i flussi per l'Eni: il colosso energetico russo "ha comunicato una limitata riduzione delle forniture di gas per la giornata di oggi, pari a circa il 15%. Le ragioni della diminuzione non sono state al momento notificate", ha spiegato un portavoce dell'azienda italiana. Rassicurazioni simili sono arrivate dal Governo italiano: "L'andamento dei flussi di gas è costantemente monitorato in collaborazione con gli operatori e al momento non si riscontrano criticità", ha spiegato il titolare del Mite, Roberto Cingolani. E anche l'ad di Italgas, Paolo Gallo, ha mostrato prudenza: "Bisogna fare i conti prima di preoccuparsi - ha sottolineato - L'elemento positivo è che il livello di stoccaggio è elevato e stiamo proseguendo con il riempimento". Ma a Bruxelles ormai sono certi che la Russia stia accelerando nell'attuazione del "ricatto energetico" contro l'Ue. Ricatto che ha un duplice obiettivo: costringere l'Europa a una corsa affannosa verso altri fornitori e alzare ulteriormente i prezzi dell'energia.

## Prosegue l'assalto russo a Severodonetsk. In fiamme i villaggi a ridosso della città



"L'esercito russo continua nell'assalto a Severodonetsk. I nostri militari si stanno difendendo. Le truppe di Mosca stanno bruciando i villaggi delle comunità di Hirska e Popasnyanska. Ieri abbiamo respinto un altro assalto a Toshkivka, dove la distruzione aumenta di giorno in giorno, così come a Viktorivka, Novoivanivka, Vovchovyarivka, Nyrkovo e altri insediamenti. Solo a Hirske sono state colpite 12 abitazioni nel corso della giornata". Lo ha dichiarato in un aggiornamento il capo dell'Amministrazione militare regionale di Lugansk Sergiy Gaidai, riporta Ukrinform. "Severodonetsk è un punto chiave nel sistema operativo di difesa della regione di Lugansk - ha detto Gaidai - questo è stato confermato ieri dal Comandante in Capo delle Forze Armate dell'Ucraina. L'esercito russo perde centinaia di soldati, poi trova le riserve e continua a distruggere Severodonetsk. Ieri hanno colpito il territorio di una fabbrica di fibra di vetro e di un ex impianto di misurazione. Pavlograd e Synetsky sono state bombardate di nuovo"

**Blue Power**

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi!

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)  
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308  
email: info@bluepowersrl.it

# Drammatici i dati Istat riferiti al 2021: 1,9 milioni le famiglie in condizioni di indigenza assoluta La povertà non è stata sconfitta

*Nel Mezzogiorno sono il 10% del totale. Il disagio coinvolge 1 milione e 382mila bambini*

Nel 2021 sono state calcolate in poco più di 1,9 milioni le famiglie in povertà assoluta (con un'incidenza pari al 7,5 per cento) nel nostro Paese, per un totale di circa 5,6 milioni di individui (9,4 per cento). Valori stabili rispetto al 2020 quando l'incidenza raggiunse i suoi massimi storici ed era pari, rispettivamente, al 7,7 per cento e al 9,4 per cento. La percentuale di famiglie che si trovano in povertà assoluta nel Mezzogiorno è salita, invece, al 10 per cento. Si tratta di cifre destinate comunque a crescere nei prossimi mesi a causa degli effetti negativi della guerra in Ucraina, dell'aumento dei prezzi delle materie prime, dell'energia e dell'inflazione. Per la povertà relativa l'incidenza sale all'11,1 per cento (da 10,1 del 2020) e le famiglie sotto la soglia sono circa 2,9 milioni (2,6 milioni nel 2020). La causa di questa sostanziale stabilità della povertà assoluta è imputabile a diversi fattori; in particolare, a un incremento più contenuto della spesa per consumi delle famiglie meno abbienti (+1,7 per cento per il 20 per cento delle famiglie con la capacità di spesa più bassa, ossia la quasi totalità delle famiglie in povertà assoluta) che non è stato sufficiente a compensare la ripresa dell'inflazione (+1,9 per cento nel 2021), in assenza della quale la quota di famiglie in povertà assoluta sarebbe scesa al 7 per cento e quella degli individui all'8,8 per cento. L'intensità della povertà assoluta - che misura in termini percentuali quanto la spesa mensile delle famiglie povere sia in media al di sotto della linea di povertà (cioè "quanto poveri sono i poveri") - rimane anch'essa sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente (18,7 per cento), con le uniche eccezioni del Centro dove raggiunge il 17,3 per cento dal 16,1 per cento del 2020 e del Nord-ovest (19,3 dal 18,6 per cento). Nel 2021, d'incidenza delle famiglie in povertà assoluta si conferma più alta nel Mezzogiorno (10 per cento, da 9,4 del 2020) mentre scende in misura significativa al Nord (6,7 per cento da 7,6), in particolare nel Nord-ovest (6,7 per cento da 7,9). Tra le famiglie povere, il 42,2 per cento risiede nel Mezzogiorno (38,6 per cento nel 2020), e il 42,6 per cento al Nord (47,0 per cento nel 2020). Si ristabilisce dunque la proporzione registrata nel 2019, quando le famiglie povere del nostro Paese erano distribuite quasi in misura uguale fra Nord e Sud. Per



quanto riguarda i minori, sono 1 milione e 382mila i bambini (14,2 per cento, rispetto al 9,4 per cento degli individui a livello nazionale) che vivono in povertà assoluta. L'incidenza varia dall'11,4 per cento del Centro al 16,1 per cento del Mezzogiorno. Nel confronto con il 2020 le condizioni dei minori sono stabili a livello nazionale, ad eccezione del peggioramento osservato per i bambini dai 4 ai 6 anni (15,4 dal 12,8 per cento), in particolare nel Centro, dove, nella stessa classe di età, l'incidenza passa al 13,2 dall'8,3 per cento (in generale per i minori del Centro peggiora l'incidenza passando all'11,4 per cento dal 9,5). Le famiglie in povertà assoluta in cui sono presenti minori sono quasi 762mila, con un'incidenza del 12,1 per cento (stabile rispetto al 2020). Inoltre, l'incidenza di povertà assoluta aumenta al crescere del numero di figli minori presenti in famiglia (6 per cento per le coppie con un figlio minore, 11,1 per cento per quelle con due figli minori e 20,4 per cento per le coppie con tre o più figli minori) ed è elevata tra le famiglie monogenitore con minori (11,5 per cento). La cittadinanza gioca un ruolo importante nel determinare la condizione socio-economica della famiglia. Si attesta all'8,3 per cento l'incidenza di povertà assoluta delle famiglie con minori composte solamente da italiani, mentre cresce al 36,2 per cento (dal 28,6 del 2020) per le famiglie con minori composte unicamente da stranieri e arriva al 30,7 per cento nel caso in cui nella famiglia in cui sono presenti minori ci sia almeno uno straniero, ben due volte e mezzo rispetto al valore medio delle famiglie con minori. "I livelli di povertà registrati nel 2021 in Italia sono i più alti degli ultimi anni", afferma il presidente del Codacons, Carlo Rienzi, aggiungendo che i dati sono

destinati a peggiorare nel 2022 a causa del caro-bollette, dell'inflazione alle stelle e dell'escalation dei carburanti che stanno erodendo i redditi delle famiglie, spingendo verso la soglia della povertà un numero enorme di cittadini che non riesce più ad affrontare le spese quotidiane. L'associazione chiede al governo di intervenire subito per bloccare la crescita di prezzi al dettaglio e tariffe. Alcuni sindacati, Ugl e Uil in testa, "confermano la necessità di implementare le politiche attive del lavoro e le misure di contrasto alla povertà rafforzando il reddito di cittadinanza che si è dimostrato uno "strumento fondamentale", soprattutto al Sud.

## Cina, giù la domanda di smartphone Apple teme perdite per 8 miliardi mentre il Covid resta un'incertezza

La domanda di smartphone in Cina si sta rapidamente "raffreddando" a causa del prolungarsi della pandemia che, nelle ultime settimane, ha messo in guardia sia i produttori di cellulari, tra cui Apple, sia i produttori di chip. Sul più grande mercato mondiale degli smartphone le spedizioni, ad aprile, sono scese del 34 per cento rispetto all'anno precedente, fermandosi a 17,7 milioni di unità, secondo i dati forniti questa settimana dalla China Academy of Information and Communications Technology. In concomitanza, Apple ha avvertito che la recrudescenza del Covid in Cina potrebbe ostacolare le vendite per 8 miliardi di dollari in questo trimestre. Anche Xiaomi, produttore locale di smartphone, ha dichiarato che il suo fatturato di gennaio-marzo è diminuito dell'11 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, dando in parte la colpa alle difficoltà logistiche della Cina e in parte ai lockdown locali. Non è solo il settore degli smartphone a risentire del raffreddamento economico. Semiconductor Manufacturing International, il più grande produttore cinese di semiconduttori a contratto e produttore di chip per smartphone, per questo mese si aspetta che i produttori globali di telefoni assembleranno almeno 200 milioni di unità in meno rispetto alle previsioni del settore. Il forte calo della domanda di smartphone è uno dei fattori che determinano la decelerazione della seconda economia mon-



diale e che pesa sui produttori di elettronica globale. La scorsa settimana, il premier cinese Li Keqiang ha dichiarato ad alcuni alti rappresentanti di multinazionali che operano nel Paese che la Cina è "impegnata a trovare un equilibrio" tra il rilancio dell'economia e il contenimento dei ripetuti focolai di Covid-19. I consumatori intanto stanno contendo le spese, soprattutto per i beni più costosi. Per i produttori di smartphone e i loro fornitori, il calo della domanda si è aggiunto a una lista di problemi, tra cui la carenza di chip e le conseguenze della guerra della Russia contro l'Ucraina. Anche alcuni dei maggiori fornitori di Apple e di altri produttori di smartphone hanno lanciato segnali di allarme. Foxconn Technology Group, il più grande assemblatore di iPhone al mondo, ha previsto per questo trimestre un calo dei ricavi rispetto all'anno precedente per quanto riguarda l'elettronica di consumo, che rappresenta più della metà del fatturato dell'azienda.

*L'amministrazione Biden orientata ad abolirli sulle merci da Pechino*

## Stop ai dazi per fermare il carovita

Il presidente Usa, Joe Biden, si sta avvicinando alla decisione di revocare alcuni dazi sulle importazioni cinesi per contrastare l'inflazione record anche se deve affrontare le pressioni dei sindacati che vogliono che le sanzioni restino in vigore. Biden dovrebbe prendere nelle prossime settimane la decisione finale sull'opportunità di estendere o meno i dazi imposti dall'ex presidente Usa, Donald Trump, secondo alcuni funzionari dell'amministrazione. La portavoce della Casa Bianca, Karine Jean-Pierre, ha dichiarato che non è stata presa alcuna decisione, ma ha anche criticato alcune tariffe definendole sconsiderate. "Abbiamo detto fin dall'inizio che alcune tariffe di Trump erano irresponsabili e non hanno migliorato la nostra sicurezza economica o nazionale ma hanno, piuttosto, aumentato i costi per le famiglie e le imprese", ha detto. I funzionari dell'amministrazione, tra cui la segretaria al Tesoro Usa, Janet Yellen, hanno espresso apertura verso l'allentamento dei dazi. Yellen ha detto a una commissione della Camera la scorsa settimana che l'amministrazione stava valutando la pos-



sibilità di riconfigurare le tariffe per alleviare l'inflazione, dal momento che i dazi sono a carico delle imprese e dei consumatori statunitensi. L'amministrazione Trump ha invocato la sezione 301 del Trade Act per imporre circa 360 miliardi di dollari di dazi annuali sulle importazioni cinesi in quattro mosse separate nel 2018-19.

L'amministrazione Biden sta ora valutando se le tariffe debbano essere mantenute. Una decisione non è prevista fino al 5 luglio, dopo un periodo di commento sulla prima tranche di dazi (25 per cento di prelievi su 34 miliardi di dollari di merci cinesi imposte il 6 luglio 2018), ha affermato un funzionario dell'amministrazione.

In attesa della prima prova, i dati sono allarmanti: dilagano pasticche e insonnia

# Maturità, giorni d'ansia per gli studenti

## Lo psicologo: "Più fragili dopo il Covid"

Stress, ansia, disturbi del sonno, sbalzi d'umore, ricorso a farmaci, cattive abitudini alimentari e molto altro. Questi gli effetti collaterali del primo esame di maturità "quasi" post-pandemia, almeno nel formato visto il ritorno degli scritti dopo due anni di stop. E se, oltre all'ovvio incremento di difficoltà, si aggiunge il peso di un triennio certamente non facile, si può ben comprendere come l'impatto sulla psiche e sul fisico dei candidati sia certamente superiore rispetto al passato. La prova? Ben 7 maturandi su 10, a circa un mese dal via, già stavano provando tensione e stress. A segnalargli una ricerca condotta dal portale Skuola.net assieme al team di psicologi e psicoterapeuti dell'Associazione Nazionale Di.Te. (Dipendenze tecnologiche, Gap, cyberbullismo), su un campione di 1.909 ragazze e ragazzi che tra pochi giorni dovranno affrontare l'esame di Stato. E, stando a quanto raccontano gli studenti intervistati, è facile immaginare che le cose peggioreranno ulteriormente con l'avvicinarsi dell'appuntamento. Oltre uno su due, il 51 per cento, è certo che il proprio stato fisico subirà altri scossoni, in negativo, nell'immediata vigilia delle prove. Molti di più, il 65 per cento, praticamente due su tre, sono convinti che a peggiorare ulteriormente sarà la curva del proprio stato emotivo. Già oggi il 71 per cento confessa di avere a che fare con forti sbalzi d'umore dovuti alla preoccupazione per l'esame. Più in generale, sono oltre tre su cinque a riportare impressioni negative - come ansia, rab-



bia, sconforto, desiderio di fuggire - se pensano all'esame. Un quadro che, nel caso dei liceali, si fa ancora più precario, con ansia e desiderio di fuga che monopolizzano la scena. Le emozioni positive, al contrario, sono merce rara: tranquillità, senso di "possibilità", piacere di affrontare le prove sono tutte cose che riguardano meno di uno su 10. Entrando più nel vivo del clima della maturità, l'ansia diventa una compagna da cui è quasi impossibile separarsi. Oltre 4 su 5 già sanno che ci dovranno fare i conti: per il 34 per cento avrà un ruolo molto forte, per il 46 per cento sarà abbastanza presente. E il 72 per cento pensa che la stessa ansia condizionerà il proprio esame (per il 24 per cento "moltissimo", per il 48 per cento "abbastanza"). Così, proiettandosi in avanti, più o meno gli stessi (70 per cento) pensano

che non saranno mai abbastanza pronti per affrontare la prova. Con il 73 per cento che imputa le sensazioni negative sull'esito dell'esame a quanto vissuto, soprattutto in ambito scolastico, durante la pandemia. Ma il vero problema, soffermandosi sullo "stato di salute" dei ragazzi, è che tutto questo carico di stress spesso si traduce in pericolosi cambiamenti delle normali abitudini o, peggio ancora, nell'adozione o intensificazione di cattive abitudini. Alcuni esempi? Quasi il 70 per cento sta reagendo modificando il suo rapporto col cibo: il 37 per cento tende a mangiare troppo, il 31 per cento troppo poco. Mentre circa uno su due - il 48 per cento - dichiara che ultimamente sta dormendo molto meno del solito per via degli esami. Anche se i comportamenti da tenere ancor di più sotto osservazione sono

altri, quelli che in alcuni casi potrebbero innescare dipendenze. Perché tantissimi studenti - circa 2 su 5 - per allentare la tensione, ammettono che stanno ricorrendo a varie forme di "aiutini" per affrontare in modo più performante il ripasso finale: il 38 per cento ha aumentato l'uso di caffè, il 40 per cento dice che sta fumando più del solito, un altro 40 che sta usando farmaci e integratori per avere più energie fisiche e mentali. Sperando che le cose non si sommino assieme, altrimenti la situazione potrebbe essere davvero esplosiva. Anche perché non mancano quelli, sono circa uno su tre, che invece hanno incrementato il consumo di sostanze che possono avere un effetto psicotropo, come alcol o droghe. E a proposito di "distrazioni", uno su due ha notato di aver incrementato il tempo passato allo smartphone per motivi non connessi alle esigenze di studio. "Questi dati - sottolinea Giuseppe Lavenia, psicologo psicoterapeuta e presidente Associazione Nazionale Dipendenze Tecnologiche, Gap e Cyberbullismo 'Di.Te.' - confermano quanto sia prioritario investire nella salute mentale dei ragazzi. Purtroppo, ancora una volta, si è persa l'occasione di ritornare ad essere adulti 'autorevoli'. Il ritorno ad un esame simile al periodo pre-pandemia, infatti, vuol dire negare la realtà e soprattutto la sofferenza che anche quest'ultimo anno hanno subito gli studenti. Ci sono ragazzi che hanno fortissimi attacchi di panico, l'ipocondria e disturbi del comportamento alimentare sono esplosi e l'isolamento

sociale volontario è in fortissima crescita. E vogliamo raccontare loro che quest'anno (e i passati!) sono stati anni normali? Vogliamo fare finta che va tutto bene quando siamo ancora in pandemia e dentro un guerra? Ci interessa della performance o della loro salute mentale? Il 51 per cento dei maturandi non riesce neppure a desiderare un futuro, e non desiderare vuol dire togliere il motore propulsivo della vita. Un ragazzo che non immagina un futuro è un ragazzo depresso e preoccupato che con molta probabilità avrà grandi difficoltà a ritornare ad una vita "normale". "Che il mese precedente la maturità, nella vita di ogni studente, porti con sé un notevole carico di stress non è una novità, ce lo ricordiamo bene tutti. Ma, stavolta, il ritorno di un esame pressoché completo, al termine di un triennio anche dal punto di vista scolastico che non possiamo definire altrettanto normale per i ragazzi potrebbe essere stata la famosa goccia che ha fatto traboccare il vaso, mandando in tilt la mente di molti maturandi. Normale che ci sia spaesamento, un po' meno che la situazione degeneri in comportamenti pericolosi. Fondamentale, per tranquillizzarli, sarà il supporto, soprattutto psicologico, che i docenti che dovranno giudicarli - per fortuna, anche quest'anno, saranno professori interni alla scuola, gli stessi che li hanno seguiti nella marcia di avvicinamento all'esame - riusciranno a dare loro nelle prossime settimane": così Daniele Grassucci, direttore di Skuola.net.



Sono oltre 500mila i ragazzi che quest'anno in Italia affronteranno l'esame di maturità. Dopo uno stop di due anni a causa del Covid-19, gli studenti dell'ultimo anno delle superiori tornano tra i banchi per le prove scritte. I maturandi, secondo i dati del ministero dell'Istruzione, sono in tutto 522.873. Di questi 92.828 completano il ciclo di studi degli istituti professionali; 167.718 degli istituti tecnici; 262.327 dei licei. Il primo appuntamento è il tema di italiano, il prossimo 22 giugno. Elaborato dal ministero e uguale per tutti gli indirizzi di scuola, i maturandi saranno chiamati a dare prova di saper scrivere e comprendere un testo in italiano, la cui valutazione massima è

fissata in 15 punti. Tre le tipologie e sette le tracce il ventaglio di scelta per i ragazzi. Nessuno sa, come sempre, cosa uscirà dalle buste chiuse del ministero, quando la mattina del prossimo mercoledì i ragazzi saranno tra i banchi, tra la paura dell'ignoto e la preoccupazione di essere di fronte a una delle fasi di passaggio della vita. Sui social, nei siti dedicati e nei forum, è costante lo scambio di materiali di studio, approfondimenti, idee e ipotesi di quale sarà la traccia. Tra le più caldeggiate, quella su pandemia e post-pandemia, nell'anno in cui il governo ha decretato la fine dell'emergenza e un passo dopo l'altro si torna verso la normalità, soprattutto per loro, generazione che

Si parte il 22 giugno col tema di Italiano: sui social le scommesse dei titoli

## Tornano gli scritti con il toto-tracce

ricorderà gli anni trascorsi chiusi in casa in didattica a distanza. L'altra possibile traccia è la guerra della Russia contro l'Ucraina. Il contesto storico attuale, insomma, è già carico di spunti, ma "del domani non v'è certezza" e nemmeno delle tracce. Nel 2022, sono numerosi gli anniversari storici che potrebbero diventare occasione di approfondimento: le stragi di mafia, Capaci e via D'Amelio, di cui ricorre il trentennale. I 20 anni dell'attacco alle Torri gemelle, accaduto quando loro, i maturandi, non erano ancora nati. O i 70 anni di regno della regina Elisabetta? Tutto è possibile, visto il record di longevità sul trono della sovrana del Regno Unito. Tra le ricorrenze, i 100 anni della marcia su Roma. Se l'anno scorso a tenere banco erano i festeggiamenti per i 700 anni della morte di Dante, quest'anno il "personaggio" letterario potrebbe essere Giovanni Verga, di cui ricorre il centenario della morte. Ma attenzione: su Dante potrebbe

esserci quest'anno un tema perché nei due anni alle spalle non ci sono state prove scritte. Sempre di centenario, ma dalla nascita, si parla per Pier Paolo Pasolini o ancora non si devono dimenticare i 50 anni dalla morte di Dino Buzzati. Non mancano, nemmeno nel

mondo della letteratura, idee e ricorrenze che potrebbero essere traccia d'esame alla maturità. Anche il mondo scientifico ha una ricorrenza a cifra tonda. I cento anni della nascita dell'astrofisica Margherita Hack e i 200 anni dalla nascita di Louis Pasteur,

fondatore della moderna microbiologia e anche inventore del vaccino antirabbico. E in tempi di pandemia e post-pandemia, campagne vaccinali e virus, cosa potrebbe condensare meglio, in una sola traccia, passato, presente e futuro?



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

# Dopo gli scandali, la colletta della Santa Sede torna a crescere: 46,9 milioni nel 2021 Più fondi per l'Obolo di San Pietro

*Le risorse destinate a opere di carità e in misura minore al funzionamento della Curia*

## Uno scatto di Nagasaki in dono all'Onu Così il Papa ripete il suo no alla guerra

Papa Francesco ha donato a Izumi Nakamitsu, sottosegretaria giapponese delle Nazioni Unite e alto rappresentante per il Disarmo, la celebre foto di un bambino che nel 1945 a Nagasaki attende il momento di far cremare la sorellina morta, che porta sulle spalle, a causa della bomba atomica. A riferirlo è la stessa Izumi Nakamitsu che sui social network riferisce che Francesco ha voluto darle l'immagine che negli anni scorsi aveva fatto stampare e distribuire "per sottolineare il suo impegno contro il riarmo e in particolare il riarmo nucleare". Jorge Mario Bergoglio aveva scelto questa foto per la Giornata della pace del 2018: "Nagasaki, 1945", si legge sul retro della foto. "Un ragazzo con in spalla il fratellino morto nel bombardamento atomico, attende il suo turno per far cremare il corpicino senza vita. E' la foto che fece il fotografo statunitense Joseph Roger O'Donnell. La tristezza del bambino solo si esprime nel suo gesto di mordersi le labbra che trasudano sangue". Il cartoncino voluto allora dal papa, e regalato anche alla rappresentante Onu, è intitolato "...il frutto della guerra", seguito dalla firma autografa del Papa. "C'è un 'momento una volta nella vita' e io lo ho avuto oggi", ha scritto ieri Izumi Nakamitsu. "L'udienza privata con Sua Santità Papa Francesco mi ha dato forza, ispirazione e coraggio per il nostro lavoro per la pace attraverso gli sforzi del disarmo. Il suo calore, la sua umiltà e il suo amore per le persone mi ha toccato profondamente". L'alto rappresentante Onu per il Disarmo ha partecipato ad una conferenza a porte chiuse dedicata al tema "un mondo libero dalle armi nucleari". Quando era già iniziata la guerra in Ucraina, peraltro, il Papa aveva



voluta mettere in rilievo un'altra foto di guerra, quella della "Napalm girl": a inizio maggio, infatti, al termine di una udienza in piazza San Pietro il pontefice aveva salutato Kim Phuc, oggi una signora sessantenne ma nel 1972 una bambina terrorizzata dalla guerra e protagonista della famosa foto che la ritrae mentre fugge nuda dal suo villaggio, in Vietnam, durante intensi bombardamenti statunitensi al napalm, accompagnata a Roma dal fotografo autore dello scatto, Nick Ut. Quel giorno l'Osservatore Romano aveva messo in apertura la foto dell'incontro, nonché dello scatto del 1972, con il titolo "In una foto il 'no' alla guerra".

Torna a salire, dopo diversi anni trascorsi "in sofferenza", l'Obolo di San Pietro, la colletta di offerte che la Santa Sede realizza in tutto il mondo e destina alle iniziative di carità del Papa. Sembra dunque progressivamente spegnersi l'eco della compravendita-truffa di un palazzo al centro di Londra, acquistato proprio con quei fondi, e dopo la flessione del 2020, verosimilmente legata alla chiusura di molte chiese in tutto il globo durante i mesi più acuti della pandemia. Il Vaticano ha pubblicato, per la prima volta, il bilancio 2021, dal quale emerge che l'anno scorso sono stati raccolti 46,9 milioni di euro. Nel 2020 erano stati 44,1, nel 2019 53,86. "Tra il 2015 e il 2019 la raccolta è diminuita del 23 per cento", spiegava a giugno dell'anno scorso padre Juan-Antonio Guerrero, prefetto della Segreteria per l'Economia, in una intervista a Vatican News. "Oltre a questa diminuzione, nel 2020, il primo anno di Covid, le entrate dell'Obolo sono state inferiori del 18 per cento. E' probabile che la crisi legata alla pandemia si faccia sentire ancora quest'anno". L'Obolo è comunque un meccanismo in deficit. A giugno viene decisa la destinazione della colletta e, per quanto riguarda il 2021, è stato scelto di attingere al questa colletta per spese pari a 65,3 milioni di euro: 46,9 milioni di offerte ricevute nel corso dell'anno, mentre i rimanenti 18,4 milioni sono stati finanziati dal patrimonio stesso dell'Obolo. "Il fondo Obolo - diceva sempre padre Guerrero - nel 2015 era di 319 milioni di euro. Negli ultimi anni ha speso in media 19 milioni di euro in più di quanto ha incassato. Il fondo Obolo aveva, al 31 dicembre 2020, circa 205 milioni di euro, parte di questi in investimenti poco 'liquidi', compreso il famoso palazzo di Londra. Il fondo Obolo è stato decapitalizzato negli ultimi anni a causa delle spese dei dicasteri della Curia, che hanno avuto bisogno di più di quanto veniva raccolto". La colletta dell'Obolo viene destinata, per statuto, tanto al sostegno della carità del Papa verso i bisognosi del pianeta, quanto alle strutture che ne accompagnano la missione apostolica. Dei 65,3 milioni spesi, in particolare, 55,5 milioni di euro hanno contribuito alle attività promosse dalla Santa Sede nello svolgimento della missione apostolica del Papa, mentre come detto circa 10 milioni di euro (9,8 milioni per l'esattezza) hanno riguardato progetti di assistenza. Nel



dettaglio, i 55,5 milioni di euro destinati nel 2021 al sostegno del ministero papale hanno finanziato per il 23 per cento l'ammontare della spesa totale dei dicasteri dedicati alla missione apostolica nello stesso anno, esclusi quelli amministrativi (pari a 237,7 milioni). Si tratta delle strutture, rinnovate dalla recente costituzione apostolica "Praedicate Evangelium", che collaborano con il Pontefice nella sua missione a capo della Chiesa universale e comprendono le varie forme in cui si esprime l'evangelizzazione (spirituale, educativa, di giustizia, di comunicazione, di carità politica, di attività diplomatica, ecc.). Quanto all'assistenza offerta alle diocesi con pochi mezzi, a istituti religiosi e fedeli in gravi difficoltà (poveri, bambini, anziani, emarginati, ma anche vittime di disastri naturali, vittime di guerra, rifugiati, migranti, ecc.) la Santa Sede ha donato nel 2021 oltre 35 milioni di euro e una parte di questo contributo, i suddetti 9,8 milioni di euro, sono arrivati dall'Obolo, cifra quest'ultima che ha permesso di promuovere 157 progetti in 67 Paesi. A beneficiarne è stata soprattutto l'Africa (41,8 per cento), seguita da America (23,5), Asia (8,2) ed Europa (1). Tre le aree di intervento si distinguono i progetti sociali (costruzione di scuole, progetti di tutela della dignità umana ecc.), il sostegno alla presenza evangelizzatrice delle chiese in difficoltà (per esempio la costruzione di dormitori in Sud Sudan e Indonesia), l'espansione e mantenimento della presenza evangelizzatrice (costruzione di nuove chiese). Quanto all'origine dell'Obolo, a costituire il totale di quanto ricavato nel 2021 sono state le varie voci che alimentano l'Obolo, a partire dalla raccolta effettuata durante la solennità dei Santi Pietro e Paolo in tutte le diocesi del mondo, per arrivare alle offerte ricevute tramite bonifici, donazioni, lasciti, eredità e attraverso gli accreditati effettuati utilizzando la pagina web <https://www.obolodisanpietro.va/en/dona.html>. La fetta maggiore delle dona-

zioni (65 per cento) è arrivata dalle diocesi e un altro 10 per cento circa da Fondazioni, oltre a somme minori avute da donatori privati e istituti religiosi. Da un punto di vista geografico, a contribuire all'Obolo 2021 sono stati per la maggior parte gli Usa (29,3 per cento), seguiti da Italia (11,3), Germania (5,2), Corea (3,2), Francia (2,7), Spagna (2) e Brasile (2). La raccolta per Paesi ha coperto il 75 per cento del totale, la quota restante è stata devoluta alla Santa Sede da Fondazioni e istituti religiosi. In merito alla compravendita-truffa di un palazzo al centro di Londra con fondi della Segreteria di Stato, padre Guerrero l'anno scorso parlava di "una storia dolorosa. E' sempre vero - spiegava il "ministro delle Finanze" della Santa Sede - che negli investimenti a volte si guadagna e a volte si perde. Ma se ci sono state irregolarità, dobbiamo capirle e punire i responsabili. Gli investimenti dell'Obolo erano tradizionalmente in un paniere insieme agli investimenti di altri fondi assegnati alla Segreteria di Stato. Non era facile dire che questa parte, queste quote o questo edificio appartiene all'Obolo e questo appartiene ad altri fondi. Come dicevo, la Santa Sede ha intrapreso un percorso di trasparenza e questo percorso comprende anche il chiarimento di episodi poco chiari. Quello che si può dire, intanto, è che le svalutazioni e le perdite del palazzo di Londra - suppongo che sia stato fatto per rispetto delle donazioni dei fedeli - non sono ricadute sui fondi dell'Obolo ma su altri fondi detenuti dalla Segreteria di Stato. Questo è stato deciso quando è stata fatta la distribuzione del contributo di ogni fondo alle perdite". Ad ogni modo, affermava padre Guerrero, "è importante collaborare perché non possiamo pensare che la missione della Chiesa possa essere sostenuta senza il contributo dei fedeli. L'annuncio del Vangelo in tutto il mondo, con tutto ciò che comporta, presuppone una struttura di sostegno".

**STE.NI.**  
IMPIANTI TECNOLOGICI

### MISSION

La STE.NI. si ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

### SEDE

La STE.NI. si opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manufatti ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

Tel: 06 7230499



# Con il più grande tmb di Roma fuori uso nella Capitale torna l'emergenza rifiuti L'incendio a Malagrotta è sotto controllo

*Ora bisognerà capire come gestire le 2.500 tonnellate di rifiuti prodotte ogni giorno*

È sotto controllo l'incendio divampato ieri nell'ormai ex maxi discarica di Malagrotta a Roma. I vigili del fuoco, una sessantina in tutto, hanno lavorato tutta la notte per confinare le fiamme ed evitare che interessassero altre strutture e si propagassero all'esterno. Per spegnere definitivamente il rogo ci vorranno però giorni. Mentre forse già nelle prossime ore i magistrati formalizzeranno l'apertura di un fascicolo di indagine: l'obiettivo è capire se si sia trattato di un evento doloso o colposo. Un incendio partito nel pomeriggio di mercoledì dal capannone del gassificatore, che poi però si è allargato andando a interessare anche uno dei due impianti Tmb di Malagrotta (il Tmb2, il più grande), che tratta 900 tonnellate di rifiuti indifferenziati al giorno. È successo a Roma: sul posto al lavoro le squadre dei Vigili del Fuoco, in totale dieci, nel tentativo di domare il rogo: le previsioni sono di un giorno di tempo per spegnere le fiamme. Il rogo è divampato poco dopo le 17.30: prima, dunque, ha preso fuoco il gassificatore, spento dal 2011 ma divenuto nel tempo un luogo di stoccaggio del Cdr (il combustibile derivato dai rifiuti prodotto dai tmb e bruciato negli inceneritori). Poi le fiamme si sono propagate arrivando ad interessare anche il Tmb più grande di Malagrotta. L'altro, più piccolo, ne tratta 600. E ora per Roma si riapre prepotentemente lo spettro dell'emergenza rifiuti: con il più grande tmb di Roma fuori uso (e quello di Ama a Rocca Cencia può trattare al massimo 500 tonnellate al giorno di indifferenziato), infatti, bisognerà capire come gestire gli oltre 2.500 tonnellate di rifiuto tale quale prodotte ogni giorno nella Capitale. Emergenza rifiuti, ma anche pericolo per la salute per le sostanze tossiche sprigionate nell'aria: il Comune ha raccomandato di tenere chiuse le finestre a chi abita nel raggio di un chilometro e si sta valutando se chiudere asili e scuole materne nel raggio di sei chilometri. "In seguito al grave incendio divampato alla discarica di Malagrotta per cause ancora da accertare la sede del Consiglio regionale del Lazio in via della Pisana 1301 rimarrà chiusa nella giornata di domani 16 giugno". Così Marco Vincenzi, Presidente del Consiglio regionale del Lazio. "Domattina si riunirà la cabina di regia per trovare gli sbocchi alternativi ai rifiuti che portiamo qui e si sta aprendo una riunione presso la Protezione Civile. Perché stiamo andando verso un'ordinanza precauzio-

nale rispetto alla salute pubblica dei cittadini che dovrebbe prevedere la chiusura delle scuole materne, i nidi e i centri estivi all'interno di un raggio che si sta determinando e il divieto di consumo e raccolta di alimenti nelle campagne qui vicino". Lo ha detto l'assessora capitolina ai Rifiuti, Sabrina Alfonsi, all'uscita dal complesso impiantistico del trattamento dei rifiuti capitolini a Malagrotta. Sono presenti nel complesso impiantistico di Malagrotta anche l'assessore regionale ai Rifiuti, Massimiliano Valeriani, il Dg di Ama, Andrea Bossola, e il Dg di Arpa Lazio, Marco Lupo.



Le ipotesi sulle cause dell'incendio "al momento sono tutte possibili. Non è questo il momento di pensare alle cause, ora bisogna avere ragione dell'incendio". Lo ha detto il portavoce dei vigili del Fuoco, Luca Cari, all'ingresso del complesso impiantistico di Malagrotta dove sono andati in fiamme il gassificatore e il Tmb 2. "L'area interessata dall'incendio è molto vasta ed è notevole il materiale combustibile presente- ha aggiunto- L'Arpa sta monitorando la nube, qualunque fumo prodotto da una combustione non è da respirare. Le norme da seguire sono quelle solite, chiudere porte e finestre". "Siamo in piena fase di soccorso, l'incendio è molto complicato da domare perché trattandosi di materiale combustibile anche abbassando le fiamme poi riprendono. Andrà avanti almeno per un giorno". Lo ha detto il portavoce dei vigili del Fuoco, Luca Cari, all'ingresso del complesso impiantistico di Malagrotta dove sono andati in fiamme il gassificatore e il Tmb 2. "Siamo riusciti a circoscrivere le fiamme ai due capannoni (gassificatore e Tmb 2, ndr)- ha spiegato Cari- Sono impiegati 60 uomini per dieci squadre dei vigili del Fuoco, ci sono anche mezzi aeroportuali arrivati da Fiumicino con una capacità estinguente notevole e squadre anche dalle province del Lazio".

## Causa del rogo, i Vigili del Fuoco: "Le ipotesi al vaglio sono tutte possibili"

Arpa, entro domani i dati sulla qualità dell'aria



"A seguito dell'incendio divampato negli impianti di Malagrotta e la successiva nube di fumo che si è sviluppata l'Arpa Lazio si è recata immediatamente nell'area colpita e ha installato dei campionatori che serviranno a verificare eventuali effetti sulla qualità dell'aria. Nelle prossime 24/48 ore si avranno i primi riscontri a partire dalle centraline fisse. Nel frattempo si consiglia ai cittadini residenti nell'area di 1 km di tenere chiuse le finestre delle proprie abitazioni". Lo comunica in una nota Marco Lupo, direttore generale di Arpa Lazio.

Cgil: "Una sciagura, ora collaborino tutti"



"Una sciagura per la Capitale. Il 25% dei rifiuti prodotti non potrà essere trattato. Adesso serve l'impegno e la collaborazione di tutti per affrontare questa terribile situazione". Così su Facebook il segretario della Cgil di Roma e Lazio, Natale Di Cola, sul rogo che ha colpito il gassificatore di Malagrotta e uno dei due tmb. "Incendio al Tmb di Malagrotta. È un disastro ambientale di dimensioni incalcolabili". Così su Facebook il presidente del Municipio XI di Roma, Gianluca Lanzi. Sul sito di Roma Capitali si raccomanda alla popolazione presente nel raggio di un chi-

lometro dalla zona dell'incendio, a titolo precauzionale, di non sostare nei pressi dell'area interessata dall'incendio; mantenere chiuse le finestre in caso di fumi persistenti e maleodoranti; non utilizzare al momento i condizionatori d'aria; in caso di emergenza contattare il Numero Unico Emergenze 112 o la Sala Operativa h24 della Protezione Civile di Roma Capitale al numero verde 800 854 854 o al numero 06 67109200. Si fa presente, continua la nota, che nella zona interessata dal rogo, sono possibili, a scopo precauzionale, interruzioni di luce, gas e acqua. Sul posto, oltre all'assessora

capitolina ai Rifiuti, Sabrina Alfonsi, anche i presidenti dei Municipi 11 e 12, Gianluca Lanzi ed Elio Tomassetti.

Gualtieri: "Al lavoro per affrontare emergenza"

"L'incendio del Tmb non è solo un grave incidente, ma costituisce un danno significativo per il sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti a Roma, su cui avrà inevitabili conseguenze immediate", ha dichiarato il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri. "Siamo già al lavoro- ha proseguito il sindaco- per ricollocare quanto prima le quantità trattate dall'impianto danneggiato e indirizzarle su altri impianti di trattamento e sui successivi sbocchi. Già domani mattina si riunirà la cabina di regia con Ama e gli operatori che hanno contratti in essere diretti e indiretti con l'azienda di Roma. Metteremo tutto il nostro impegno per affrontare questa grave emergenza. Ringrazio le squadre dei Vigili del Fuoco, le forze dell'ordine, la polizia locale e i volontari della protezione civile per il loro prezioso lavoro".



## I divieti del Campidoglio, l'ordinanza

*Stop servizi educativi e dell'infanzia e divieto di consumo di alimenti di origine animale e vegetale*

Con ordinanza del sindaco di Roma numero 98 firmata è stata disposta la sospensione delle attività educativo-didattiche e della attività ludico ricreative e sportive dei servizi educativi e dell'infanzia, compresi i centri estivi, pubblici e privati, necessaria dopo l'incendio all'impianto Tmb di



Malagrotta. Inoltre sono stati disposti: il divieto di consumo degli alimenti di origine animale e vegetale prodotti nell'area individuata; il divieto di pascolo e razzolamento degli animali da cortile; il divieto di utilizzo dei foraggi e cereali destinati agli animali, raccolti nell'area individuata. Le misure, spiega

il Campidoglio, sono contenute nell'ordinanza "contingibile e urgente di definizione delle misure precauzionali" e "in attesa della redazione del modello di ricaduta degli inquinanti aereodispersi, e comunque per un periodo non superiore a 48 ore, in virtù del principio di precauzione, per un raggio di 6 km dal luogo dell'incendio e comunque limitatamente al territorio di Roma Capitale. Si raccomanda inoltre di limitare le attività all'aperto, con particolare riguardo a quelle di natura ludico sportiva e di mantenere chiuse le finestre in caso di fumi persistenti e maleodoranti". In caso di

emergenza contattare il Numero unico Emergenze 112 o la Sala Operativa h24 della Protezione Civile di Roma Capitale al numero verde 800 854 854 o al numero 06 67109200. Sarà trasmessa alla Procura di Roma una prima informativa sul rogo che ieri ha interessato l'impianto Tmb della discarica di Malagrotta. Di conseguenza verrà formalmente aperto a piazzale Clodio un fascicolo di indagine che si occuperà subito di appurare l'origine dell'incendio e l'eventuale presenza di dolo. Secondo quanto si apprende, sul posto sono presenti esponenti della Procura di Roma.

Preoccupano le conseguenze ambientali ed economiche dell'incendio al Tmb di Malagrotta che inevitabilmente si ripercuoteranno anche sulle aziende agricole dell'area, già vincolate dalle inevitabili restrizioni imposte con ordinanze regionali e comunali. Coldiretti Lazio lancia l'allarme per le imprese ricadenti nell'area interessata dall'incendio, chiedendo ristori immediati in un momento di particolare difficoltà per gli agricoltori, già alle prese con molteplici problematiche che vanno dalle conseguenze causate dalla pandemia, all'aumento dei costi delle materie prime fino al caro carburante, la siccità e la peste suina. "Una situazione insostenibile - dice il presidente di Coldiretti Lazio, David Granieri - i danni causati all'agricoltura da questo incendio saranno incalcolabili e sommati alla lunga serie di problematiche, che già devono affrontare le nostre aziende, rischia di portare alla chiusura delle imprese già sul lastrico. Oltre alle ricadute che questo avrà sia su un indotto importante che sui dipendenti che rischiano il posto di lavoro". È già entrata in vigore l'ordinanza del Comune di Roma che dispone tra le altre cose, il divieto di consumo degli alimenti di origine animale e vegetale prodotti nell'area individuata, ai quali si aggiunge il divieto di pascolo e razzolamento degli animali da cortile, il divieto di utilizzo dei foraggi e cereali destinati agli animali che sono stati raccolti nell'area individuata. Area che si estende nel raggio di sei chilometri dall'impianto andato a fuoco. Stop quindi a frutta e verdura, ma nuove prescrizioni potrebbero arrivare nell'attesa di capire l'entità di tale disastro e le conseguenze che avrà sulla qualità dell'aria e l'eventuale presenza di diossina, che sarà accertata dall'attività dell'Arpa. "Restiamo in attesa di capire l'entità dei danni ambientali causati dall'incendio", spiega il presidente di Coldiretti Roma, Niccolò Sacchetti. "Quello che ci auguriamo è di poter contare sul supporto delle istituzioni al fine di costruire un percorso a sostegno degli agricoltori coinvolti", conclude.



*Coldiretti Lazio lancia l'allarme per le imprese ricadenti nell'area interessata dall'incendio, chiedendo ristori immediati in un momento di particolare difficoltà per gli agricoltori*

## Incendio al Tmb di Malagrotta, la preoccupazione di Coldiretti

**Dichiarazione del vescovo** di Porto-Santa Rufina, Ruzza «Seguo con apprensione gli sviluppi dell'incendio divampato ieri pomeriggio negli impianti di Malagrotta. Agli abitanti della Valle Galeria e a quelli delle zone limitrofe esprimo la mia vicinanza di pastore unendomi con la preghiera al dolore per questa ennesima prova a cui sono sottoposti. Auspico che l'area interessata possa essere messa in sicurezza il prima possibile per la tutela delle persone e dell'ambiente. La preoccupazione riguarda infatti la salute dei cittadini ma anche l'operatività e lo sviluppo delle attività economiche nei terreni circostanti che potrebbero subire danni ingenti per le conseguenze del rogo. Rinnovando a tutti l'appello a rispettare le dispo-

sizioni indicate dalle autorità competenti, che ringrazio per gli interventi realizzati a seguito dell'evento, manifesto la disponibilità della diocesi di Porto-Santa Rufina a collaborare secondo quanto ritenuto opportuno», dichiara Gianrico Ruzza, vescovo di Porto-Santa Rufina, in merito all'incendio negli impianti di Malagrotta avvenuto il 15 giugno.

**Aurigemma-Corrotti (FdI): "Disastro ambientale e risorse per aziende nel perimetro"**

"Sono allarmanti le conseguenze ambientali ed economiche dell'incendio al Tmb di Malagrotta. Un vero e proprio disastro ambientale al quale la Regione Lazio deve rispondere immediatamente stanziando risorse per le

aziende agricole all'interno del perimetro previsto dall'ordinanza: non c'è tempo da perdere. Per questo, abbiamo anche richiesto una convocazione urgente della commissione agricoltura congiunta con ambiente in cui chiederemo di mettere a disposizione delle aziende colpite da tale disastro la possibilità di effettuare gratuitamente le analisi del proprio terreno e dei prodotti che possa così dimostrare e certificare la sanità dei raccolti. Gli agricoltori sul nostro territorio vivono già un periodo alle prese con molteplici problemi, quest'ultimo potrebbe rivelarsi letale se non si interviene con azioni concrete".

Così in una nota Antonello Aurigemma e Laura Corrotti, consiglieri regionali di Fratelli d'Italia



**Santori (Lega): "Disastro annunciato, subito commissario sui rifiuti"**

"Un disastro annunciato, non si cerchino scuse. Siano la Procura e i nuclei dei Carabinieri ad accertare le gravi responsabilità del disastro ambientale causato dall'incendio al Tmb di Malagrotta, usato in questi mesi a ritmi serrati per smaltire i rifiuti della Capitale. Venuto meno anche questo impianto, Roma sarà invasa dai rifiuti, e per evitare la diffusione di malattie infettive non c'è altra strada che il commissariamento della

gestione dei rifiuti per manifesta incapacità. Il governo intervenga subito: per la città, oltre all'ulteriore danno ambientale, si prospetta l'ennesima devastante crisi per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti che genererà un'emergenza sanitaria mai vista prima". Lo dichiara in una nota il consigliere della Lega in Campidoglio Fabrizio Santori, intervenendo sull'incendio di Malagrotta. "La Procura porti a galla tutte le responsabilità, ma è già evidente che il tmb di Malagrotta, sovraccarico di lavoro dopo la distruzione di quello di via Salaria e la mancata realizzazione di nuovi impianti, non poteva reggere a lungo. Indifferenza, incapacità, ancora una volta incuria, dalla gestione del sindaco Raggi a quella di Gualtieri, accompagnati dall'ignavia della Regione guidata da Zingaretti: nulla è stato fatto e si fa tutt'oggi per risolvere il problema dello smaltimento dei rifiuti: ecco il risultato", conclude Santori.

**Catalano, Nacca, Picone (Lega): "Inquinamento e danni, cittadini a rischio ostaggio di incapaci"**

"Diossina al posto dell'aria per centinaia di migliaia di persone che sono coinvolte dall'incendio alla discarica di Malagrotta: asili chiusi, centri estivi e commerciali chiusi, finestre chiuse, dubbi sui raccolti e consumo delle colture, problemi per gli animali negli allevamenti, ma anche per quelli domestici e selvatici. Divieti, disagi, pericolo, danni, cittadini di Valle Galeria abbandonati nel pieno disastro ambientale, esposti a gravi rischi e in ostaggio ad un livello di incapacità ed incoscienza che rasenta ormai la follia". Lo dichiarano in una nota congiunta i consiglieri della Lega Giovanni Picone, Enrico Nacca e Daniele Catalano, consiglieri della Lega, il primo in XII, e i secondi in XI Municipio. "Chiediamo sia fatta piena chiarezza e che si cominci a lavorare da subito per risarcire i danni subiti da tutta l'area ovest della città. Si tutelino i residenti avviando un piano di monitoraggio ambientale serio su tutto il territorio, verificando e proteggendo in particolare le condizioni delle persone più esposte al disastro: coloro che dal pomeriggio di ieri sono oppressi da miasmi irrespirabili e gravemente nocivi alla salute", concludono Picone, Catalano e Nacca.

## Malagrotta, interviene anche la Protezione Civile di Cerveteri

*Sul posto una squadra antincendio e un'autobotte da 10.000 litri della ProCiv*

L'imponente incendio a Malagrotta ha mobilitato un gran numero di uomini e mezzi. Anche la Protezione Civile di Cerveteri è intervenuta per affiancare i Vigili del Fuoco nel domare le fiamme che hanno messo in ginocchio la struttura Ama. I volontari della ProCiv sono stati attivati dalla Sala Operativa Regionale e un



loro equipaggio, specializzato antincendio, si è mobilitato in serata rag-

giungendo la zona delle operazioni con un'autobotte da 10 mila litri.



AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

E-mail redazione@primapaginanews.it

SEGUICI SU    

Gli oltre 100 dirigenti sindacali giunti a Tivoli per i lavori del VII Congresso nazionale del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria hanno confermato oggi, per acclamazione, Donato Capece quale segretario generale del SAPPE, primo Sindacato della Polizia Penitenziaria. Confermata anche la "squadra" dei Segretari Generali Aggiunti SAPPE, che già affiancava Capece: Giovanni Battista de BLASIS, Giovanni Battista DURANTE e Roberto MARTINELLI, a cui si aggiunge Pasquale SALEMME. Alla presidenza del SAPPE subentra Umberto VITALE, mentre l'uscente Franco MARINUCCI assume il ruolo di Presidente emerito del Sindacato. In mattinata, ha portato il saluto al Congresso il senatore Maurizio GASPARRI, responsabile settore Enti Locali di Forza Italia, da sempre vicino alle istanze delle Forze Armate e di Polizia e del SAPPE in particolare. Nel corso della sua relazione congressuale, Capece ha evidenziato l'esito del referendum promosso tra gli appartenenti al Corpo per il passaggio della Polizia Penitenziaria al Ministero dell'Interno: "Il Corpo di Polizia Penitenziaria passi alle dipendenze del Ministero dell'Interno e non sia più incardinato in quello della Giustizia. E' il clamoroso risultato del referendum proposto settimana fa dal Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria, al quale hanno aderito e votato le donne e gli uomini appartenenti al Corpo in servizi nelle carceri, per adulti e minori, del Paese, non solo iscritti al primo Sindacato dei Baschi Azzurri. E' un risultato clamoroso che le Autorità istituzionali, amministrative e politiche dovranno tenere nel debito conto. Il referendum è stato promosso dal SAPPE per contrastare la mancata adozione di iniziativa concrete da parte del Ministero della Giustizia rispetto alle gravi criticità con le quali hanno a che fare le donne e gli uomini del Corpo. Le aggressioni contro i poliziotti, le risse ed ogni altro tipo di evento critico che accade quotidianamente nelle nostre carceri meriterebbero una ferma assunzione di responsabilità politica e provvedimenti straordinari per la Polizia Penitenziaria, che invece non si vedono all'orizzonte... Le colleghe ed i colleghi hanno espresso chiaramente pubblicamente la loro condivisione alla proposta del SAPPE, che è quella di incardinare una Direzione Generale del Corpo di Polizia Penitenziaria presso il Ministero dell'Interno. Una riorganizzazione del Corpo di Polizia Penitenziaria in questo senso può essere più funzionale al sistema della sicurezza del Paese, partendo dalla necessità di avere un Capo del Corpo in divisa, ferma restando la necessità di un urgente incontro/confronto con il Governo nel merito della questione". Capece ha anche sottolineato il fallimento delle espulsioni di detenuti stranieri: sono state solamente 456 nel 2021. "Da tempo il SAPPE denuncia la correlazione tra aumento degli eventi critici nelle carceri e presenza di detenuti stranieri. E' sintomatico che

## Polizia Penitenziaria, il VII congresso nazionale Donato Capece confermato segretario generale del Sappe



negli ultimi vent'anni ci sia stata un'impennata dei detenuti stranieri nelle carceri italiane, che da una percentuale media del 15% negli anni '90 sono passati oggi ad essere quasi 17.000 rispetto alle circa 55mila presenze. Fare scontare agli immigrati condannati da un tribunale italiano con una sentenza irrevocabile la pena nelle carceri dei Paesi d'origine, come da tempo denuncia il SAPPE, può anche essere un forte deterrente nei confronti degli stranieri che delinquono in Italia. Il dato oggettivo è però un altro: le espulsioni di detenuti stranieri dall'Italia sono state fino ad oggi assai contenute, oserei dire impercettibili. Nel 2021 i detenuti stranieri espulsi a titolo di sanzione alternativa alla detenzione sono stati solamente 456 (165 albanesi, 48

marocchini, 45 tunisini e 198 di altri Paesi). Questo, oltre a decretare il fallimento degli Accordi bilaterali tra l'Italia ed i Paesi con la più alta presenza di connazionali tra i detenuti ristretti in Italia (Marocco, Romania, Nigeria, Albania, Tunisia), sembra dimostrare che questi Paesi non vogliono il rientro in patria di migliaia e migliaia di loro connazionali con gravi precedenti penali e con pene che potrebbero essere scontate in carceri del Paese di provenienza". Altro argomento dibattuto è quello legato alle difficoltà operative delle donne e degli uomini della Polizia Penitenziaria in relazione all'alta presenza di tossicodipendenti tra i detenuti (oggi pari ad uno ogni tre): "Sono costanti e continui i rinvenimenti, da parte del personale di Polizia

Penitenziaria, di sostanza stupefacente destinato a detenuti, droga che si tenta di introdurre in carcere attraverso i colloqui con conviventi e/o familiari e con i droni. Ogni giorno la Polizia Penitenziaria porta avanti una battaglia silenziosa per evitare che dentro le carceri italiane si diffonda uno spaccio sempre più capillare e drammatico, stante anche l'alto numero di tossicodipendenti tra i detenuti. L'hashish, la cocaina, l'eroina, la marijuana e il subutex - una droga sintetica che viene utilizzata anche presso il SERT per chi è in trattamento - sono quelle che più diffuse e sequestrate dai Baschi Azzurri. L'ultimo dato, riferito al 31.12.2021, ci dice che i detenuti tossicodipendenti sono 15.244 e i detenuti tossicodipendenti stra-

nieri 4.884. Ovvio che l'azione di contrasto, diffusione e consumo di droga in carcere vede l'impegno prezioso della Polizia penitenziaria, che per questo si avvale anche delle proprie Unità Cinofile. Questo fa comprendere come l'attività di intelligence e di controllo del carcere da parte della Polizia Penitenziaria diviene fondamentale. E deve convincere sempre più sull'importanza da dedicare all'aggiornamento professionale dei poliziotti penitenziari, come ad esempio le attività finalizzate a prevenire i tentativi di introduzione di droga in carcere, proprio in materia di contrasto all'uso ed al commercio di stupefacenti. A tal riguardo, segnalo l'esigenza di accordi con l'ENAC e con enti di formazione al fine di creare una

task force composta da appartenenti alla Polizia Penitenziaria esperta nell'utilizzo e nella gestione dei droni sia in ottica preventiva che dissuasiva dei fenomeni di violazione degli spazi penitenziari o di introduzione di materiale illecito di qualsiasi natura". Molto forte, infine, il richiamo del SAPPE sui temi della formazione e aggiornamento professionale per fare sicurezza e sulla indispensabile riforma della Polizia Penitenziaria: "Non si può fare sicurezza senza un'adeguata formazione ed un qualificato aggiornamento professionale: quelli che attualmente ci propina la Direzione Generale della Formazione del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria è vecchia di trent'anni, è abbondantemente superata. Il carcere costituisce l'anello debole di emergenze presenti in tutte le società moderne e avanzate. E al carcere si chiede di contenere, ridurre, restituire alla società persone in grado di costruire percorsi esistenziali diversi da quelli già compiuti nel solco di scelte devianti e criminali. Un lavoro improbo, a cui il Corpo di Polizia Penitenziaria nel suo insieme, con tutte le sue componenti professionali, si dedica con la consapevolezza di agire per un fine alto e nobile, per la sicurezza di tutti e per il dovere di offrire alle persone detenute un'occasione di riscatto e una nuova possibilità di vita. Ma per fare al meglio questo fondamentale compito, in aderenza anche a quanto prevede la nostra Carta costituzionale, è fondamentale impiegare periodicamente e regolarmente le donne e gli uomini del Corpo in attività formative e di aggiornamento professionale, a cominciare dall'apprendimento delle lingue straniere, delle attività di polizia giudiziaria, delle conoscenze informatiche, delle continue evoluzioni normative che interessano l'intero sistema dell'esecuzione della pena in Italia".

## Usura, imprenditore minacciato a Pomezia

*Codici: "Episodio inquietante, non bisogna lasciare sole le vittime di usura"*

Nel 2020 era stato vittima di usura, nei giorni scorsi ha subito un attentato dai contorni inquietanti. Parliamo dell'imprenditore che martedì sera a Pomezia, a sud di Roma, si è visto esplodere alcuni colpi di arma da fuoco davanti casa da un malvivente, che è riuscito a mettere in fuga sparando a sua volta con la pistola, regolarmente detenuta. Un caso su cui interviene l'associazione Codici, richiamando in particolare l'attenzione delle istituzioni. "Un episodio molto grave - dichiara Ivano Giacomelli, Segretario Nazionale di Codici - perché parliamo di una persona che è stata vittima di usura. All'epoca, era il 2020, contribuì anche all'arresto dello strozzino. Una brutta storia, che purtroppo non è un caso isolato. Negli ultimi anni, complice la pandemia, sempre più persone sono finite in una situazione estremamente delicata sul piano economico. Le

richieste di aiuto per casi di sovraindebitamento, ad esempio, sono in aumento. Dobbiamo considerare che il passo successivo al sovraindebitamento spesso è l'usura. Serve un impegno maggiore da parte delle istituzioni. Il lavoro di forze dell'ordine e magistratura è encomiabile, mentre dalle istituzioni si nota un'assenza grave. Bisogna colmare questa lacuna. I cittadini devono sentire la vicinanza delle istituzioni, concreta, non a parole". Da anni l'associazione Codici è impegnata con un'attività di sostegno e di assistenza alle vittime di usura ed alle persone che si trovano in una condizione di sovraindebitamento, attraverso anche l'azione degli Sportelli Antiusura e Antiracket. In caso di difficoltà è possibile contattare l'associazione Codici al numero 06.55.71.996 oppure all'indirizzo e-mail: [segreteria.sportello@codici.org](mailto:segreteria.sportello@codici.org).



**Il silenzio delle vittime e l'assenza delle istituzioni, dagli arresti nel clan Ciarelli un segnale preoccupante** Un'operazione importante, dai tanti significativi. Questo il giudizio dell'associazione Codici in merito ai 15 arresti eseguiti dalla Polizia nel clan Ciarelli, noto a Latina per le sue attività illecite. I reati contestati sono estorsione, truffa, violenza

privata, danneggiamento e lesioni, reati aggravati dal metodo mafioso e dalla finalità di agevolazione mafiosa. Impegnata da anni in un'attività di contrasto all'usura e di difesa della legalità, Codici ha predisposto un esposto alla Procura al fine di tutelare le vittime. "Uno dei primi aspetti che merita una riflessione - osserva Ivano

Giacomelli, Segretario Nazionale di Codici - è il fatto che in molti casi le vittime non hanno denunciato per timore di rappresaglie, anche sulla scia delle minacce ricevute perfino su Facebook. Parliamo di cittadini, imprenditori e professionisti, terrorizzati a tal punto da cambiare le proprie abitudini di vita. La magistratura e le forze dell'ordine fanno il loro lavoro, ma il resto delle istituzioni latita e non dà alcuna garanzia di protezione. Non sono situazioni facili. La paura è comprensibile, ma bisogna denunciare, perché solo così si può sconfinare la criminalità. Altro aspetto inquietante che emerge da questa vicenda è il fatto che il clan aveva allungato i suoi tentacoli sul territorio di Latina e della provincia pontina. È l'ennesima dimostrazione di quanto sia diffusa la minaccia dell'usura. Siamo pronti a fare la nostra parte anche in questa vicenda, saremo in Tribunale per difendere le vittime".

Domani pomeriggio la grande inaugurazione del Centro Internazionale

# “Sport e Diritti Umani Daniele Nardi”

*Progetto di ricerca per la prevenzione degli infortuni muscolari indiretti nello sport*

di Lorenzo D'Ilario

Sabato 18 giugno, alle ore 16:00, a Roma presso Villa Brasini, verrà inaugurato il “Centro Internazionale Sport e Diritti Umani Daniele Nardi”. Nello spirito delle parole scritte dall'alpinista morto nel 2019 sul Nanga Parbat al figlio Mattia (“non fermarti, non arrenderti, datti da fare perché il mondo ha bisogno di persone migliori che facciano sì che la Pace sia una realtà e non soltanto un'idea - vale la pena farlo”), European Sport Academy (Bruxelles) e IRC UniFUNVIC Brasile-Europa daranno il via a un progetto di ricerca per la prevenzione degli infortuni muscolari indiretti nello sport. L'obiettivo è quello di migliorare la performance atletica e garantire la più ampia longevità sportiva, anche attraverso l'offerta di attività terapeutiche a tariffe calmierate in favore degli atleti in forza alle federazioni del CONI e del Comitato Italiano Paralimpico con una bassa capacità di reddi-



to Isee da parte di un'equipe medica specializzata. La famiglia Nardi, infatti, intende por-

mettere agli atleti che si trovano in situazioni economiche poco rosee di poter proseguire la pro-



pria carriera sportiva perché lo sport è il più importante motore di inclusione sociale, soprattutto con riferimento alla realtà delle discipline sportive paralimpiche. Alla cerimonia di inaugurazione, in occasione della quale taglierà simbolicamente il nastro la moglie di Daniele con il piccolo Mattia, saranno presenti numerose autorità sportive e istituzionali, tra cui il Consigliere di Giunta del CIP Lazio, Piergiorgio Fascina, il Delegato Regionale FISPE-

(Federazione Italiana Sport Paralimpici e Sperimentali), Antonio Imeneo, il Presidente del Municipio XV, Daniele Torquati, il Presidente della Consulta permanente della Disabilità del Municipio XV, Alessandra Valenzi, il Delegato Regionale FPICB (Federazione Paralimpica Italiana Calcio Balilla), Giacomo Paolo Rossi, oltre a una delegazione del Panathlon International Distretto Italia e al giornalista sportivo Dario Ricci.

in Breve



**Santori (Lega): “I nomadi sfondano le porte e occupano una casa popolare... e il sindaco Gualtieri darà la residenza”**

“Registriamo l'ennesimo allarme lanciato dai residenti di largo Giuseppe Veratti, scesi subito in strada, dove alcuni nomadi hanno occupato un appartamento al civico 37, già segnalato dalla Lega per danneggiamenti al dipartimento Patrimonio e alle altre autorità competenti, poi liberato e ora rioccupato da una donna incinta. Alla presenza delle forze dell'ordine e della polizia locale nulla si è risolto. L'occupante abusivo è ancora dentro, e magari, grazie a Gualtieri, come soggetto debole, otterrà a breve anche la residenza e la relativa sanatoria”. Ne dà notizia il consigliere capitolino Fabrizio Santori. “Il degrado e l'abbandono in cui versa l'intero comprensorio di case popolari di largo Veratti è stato più volte denunciato dai residenti, a decine sono partiti esposti e segnalazioni alle autorità. Ma il Campidoglio non fa nulla, e ora i nomadi, nonostante l'intervento delle forze dell'ordine, continuano a sostare dentro l'immobile certificando l'occupazione. Abbandonare i cittadini in balia dell'illegalità, specialmente di fronte a situazioni già ampiamente note e denunciate, è inaccettabile. Intervengano il Prefetto e il Questore, tutelino il patrimonio e i cittadini di Roma di fronte a questo ennesimo scandalo: la gente onesta che vive nelle case popolari, o coloro che sono in attesa in graduatoria, non hanno più fiducia nelle Istituzioni”, conclude Santori.

## Lago della Duchessa, i rischi per la biodiversità all'attenzione della commissione XII della Regione

Audizione in commissione dodicesima sul tema del degrado del lago della Duchessa. Il bacino lacustre situato sulle montagne al confine tra Lazio e Abruzzo è compromesso da anni, come è scaturito dall'audizione, dall'elevato numero degli animali che vi pascolano attorno, le cui deiezioni abbassano il livello qualitativo delle acque lacustri e attentano, come sostenuto dalle associazioni a difesa dell'ambiente richiedenti l'audizione, alla biodiversità del lago. I responsabili della riserva naturale hanno spiegato le azioni che si stanno mettendo in opera al fine di contrastare questa situazione di degrado ambientale, che dovrebbe portare a risultati concreti molto presto, è stato detto. In particolare, il Movimento ecologista EcoItalia Solidale, presente in audizione con due suoi rappresentanti, ha sottolineato come la forte presenza di bovini ed equini nell'area comprometta la conservazione dell'habitat sia a causa del sovrapascolamento che dell'abbeveraggio ma soprattutto per il grande volume di escrementi depositati ai bordi del lago e al suo interno. Situazione testimoniata da numerose foto mostrate in audizione, e alla quale va posto immediato rimedio, secondo l'associazione, facendo rispettare anzitutto le regole ben precise, che esistono, sulla presenza degli animali da allevamento nei paraggi del lago. In mancanza di ciò il lago è destinato a deperire definitiva-



mente, a detta degli intervenuti. Per la Riserva naturale regionale Montagne della Duchessa, il direttore ha confermato che la situazione è effettivamente quella che è stata esposta, anche se, in una riunione immediatamente successiva all'insediamento della attuale gestione, vi era stato un accordo bonario tra associazioni e allevatori che non si è rivelato sufficiente, stando ai fatti. Un investimento di centomila euro della Regione è stato finalizzato a realizzare un abbeveratoio che distolga gli animali dall'acqua del lago. Anche un altro fontanile è in corso di realizzazione dalla parte opposta, ma è stata rallentata da atti vandalici. Sono state anche stipulate convenzioni con Roma tre per lo studio delle acque del lago, ha aggiunto il direttore. Secondo l'Ufficio Tecnico Naturalistico della Riserva naturale, la vocazione del

territorio è sempre stata quella del pascolo, ma il problema è che il pascolo è cambiato negli anni, da quello prevalentemente ovino che vi era in precedenza a quello attuale, soprattutto bovino ed equino, che comporta, per la mole degli animali, un maggior dispendio di risorse naturali da un lato e, dall'altro una molto maggiore mole di deiezioni. Inoltre sono implicate nell'area anche competenze di livello superiore a quello regionale, il che complica il quadro della situazione. Inoltre va osservato che la fine estate, in cui sono stati effettuati i controlli, è sicuramente il periodo peggiore da questo punto di vista. Quanto alla recinzione, non ha superato il vaglio della procedura burocratica, quindi non si è realizzata, ha aggiunto l'ufficio tecnico della riserva. Il responsabile delle guardie della Riserva ha chiarito come

il lago rappresenti uno dei pochi punti in cui abbeverarsi nel raggio di circa 15 km per alcune centinaia di capi, ragion per cui è plausibile che qualche capo sia sempre presente intorno al lago. Tra l'altro una parte di essi è anche proveniente dal vicino Abruzzo, dove insiste una analoga carenza di punti d'acqua. La situazione viene monitorata da circa 15 anni e anche uno studio è stato fatto per avere un'idea della conformazione del lago. Il dialogo con le amministrazioni sugli usi civici è costante; si dovrebbe addivenire in tempi brevi a un piano per l'utilizzo dei pascoli, ha concluso il capo delle guardie della Riserva. Il responsabile della direzione regionale Ambiente ha ripreso specialmente il tema del cambiamento del tipo di pascolo, che risulta particolarmente pesante da sopportare per un lago già di per sé non particolarmente ricco di sostanze nutritive, come è emerso da studi fatti. Anche i cambiamenti climatici, con la sempre minore entità di precipitazioni, fanno la loro parte in negativo. La recinzione non avrebbe poi risolto gran che, a suo avviso, mentre la vera soluzione è quella già esposta di una distribuzione degli animali su area più vasta, praticabile solo moltiplicando i punti di abbeveraggio per gli stessi, come da scheda apposita allegata al piano della riserva. Fine luglio dovrebbe essere la tempistica plausibile per questi interventi, ha detto il direttore

della riserva in risposta a uno specifico quesito del presidente della commissione, che ha accettato la proposta proveniente dalla Riserva di un nuovo incontro a breve termine per verificare la situazione. La raccolta dati ha bisogno però di più tempo per fornire dati certi, ha fatto presente l'ufficio tecnico della riserva, parlando del 2026 come termine plausibile.

I dati sul numero del bestiame insistente nell'area dopo la realizzazione degli interventi in fase di attuazione possono essere però rilevati anche nell'immediato ad opera delle guardie, ha detto il direttore regionale in ciò confortato dal sostanziale assenso del responsabile delle guardie. L'audizione si è conclusa quindi con la prospettiva di una verifica a fine estate dello stato della situazione oggi delineata.

segui su

la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce dei cittadini

YouTube

la Voce televisione

# Prevede procedure accelerate, sul modello Pnrr, facilitando la realizzazione dei lavori Giubileo 2025, Decreto del Governo

*Il sindaco Gualtieri: "Con questo provvedimento Roma sarà pronta"*

“Il decreto legge approvato dal Consiglio dei Ministri è un nuovo importante passaggio nel percorso condiviso tra diversi livelli istituzionali verso il Giubileo del 2025. Ringrazio il Presidente del Consiglio Draghi, il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili Enrico Giovannini e tutto il Governo per questo provvedimento fondamentale che consente alla Capitale di farsi trovare pronta a un appuntamento di rilevanza mondiale e di straordinaria importanza spirituale. Per assicurare la realizzazione nei tempi previsti delle opere pubbliche funzionali al Giubileo, il Decreto prevede procedure accelerate, sul modello Pnrr, facilitando la realizzazione dei lavori”. Così il commento del sindaco di Roma Roberto Gualtieri agli esiti dell’approvazione in CdM del pacchetto Mims in vista del Giubileo 2025. Inoltre, continua Gualtieri, “potrà proseguire la proficua collaborazione già avviata da Roma Capitale con Anas, per realizzare nuovi interventi di messa in sicurezza, manutenzione, sviluppo e riqualificazione di molte strade importanti della città. Il Decreto determina poi una svolta importante sul tema del trasporto pubblico locale, e a Roma consente di garantire la continuità del servizio delle linee B e C della Metropolitana, con un numero sufficiente di treni e definendo contestualmente un cronoprogramma puntuale sulle manutenzioni non fatte negli anni passati. Infine, il Decreto prevede anche nuove norme per potenziare alcuni grandi aeroporti italiani e migliorarne la sostenibilità, a partire da Roma-Fiumicino, anche in vista dell’aumento del traffico aereo legato al Giubileo”. Nel decreto Trasporti, si prevedono misure di accelerazione delle procedure per la Valutazione di impatto ambien-



tale (Via), degli interventi delle Soprintendenze, e degli affidamenti dei lavori per assicurare la realizzazione nei tempi previsti delle opere e dei lavori necessari. Nel pacchetto che riguarda il miglioramento della mobilità e

della viabilità, inoltre, sono state previste le proroghe fino a un anno ai termini per le manutenzioni ai treni delle metro B e C, come già ottenuto per la metro A, per riportare i convogli oggi fermi sui binari ed evitare serrate

e disservizi. “Ringraziamo il Governo e il Mims per l’approvazione di un Decreto ricco di norme che aiutano i comuni, in particolare il settore della mobilità e dei trasporti, a semplificare le procedure e a rendere più agevo-

le il raggiungimento degli obiettivi”, reagisce in una nota Eugenio Patanè, assessore alla Mobilità di Roma Capitale. “Di assoluta importanza per i convogli delle Linee B e C della metropolitana di Roma - aggiunge

Patanè - è la norma inserita nel Dl che, accogliendo le nostre richieste, prevede la possibilità di prorogare la revisione dei treni in scadenza tenendo in capo all’esercente la responsabilità di fare un’analisi dei rischi e accertare la capacità dei convogli a proseguire il servizio”. “Sotto la responsabilità dell’esercente - spiega ancora - si ha la possibilità di analizzare minuziosamente lo stato dei treni, prevedendo un cronoprogramma serrato delle revisioni intermedie e generali, e viene dunque garantita la continuità del servizio e la sicurezza totale delle linee B e C della Metropolitana”. Per quanto, invece, concerne le sanzioni fino a 500mila euro previste dal Dl per i gestori dei servizi di trasporto pubblico locale e dei servizi ferroviari regionali, in caso di mancata o ritardata manutenzione, fonti dell’assessorato capitolino le interpretano come un “atto dovuto” a fronte delle proroghe. Per il bilancio di Atac eventuali multe sarebbero di forte impatto, e quindi si punta a rafforzare i controlli, avendo, però, il tempo sufficiente a effettuare le manutenzioni senza ulteriori disagi per cittadini e turisti.

## Poteri per Roma Capitale, Gualtieri: “Risultato importante il voto in Commissione Affari Costituzionali”

“Il testo di riforma costituzionale votato in commissione Affari costituzionali sui poteri di Roma Capitale è un risultato importante. Lo è prima di tutto perché precisa che le norme statali che regolano l’ordinamento e l’autonomia della città sono funzionali al proprio ruolo peculiare di Capitale della Repubblica. Inoltre, perché si apre in futuro ad una maggiore autonomia, anche legislativa, che è caratterizzata dal pieno rispetto del principio di leale collaborazione nei rapporti tra Roma, lo Stato e la Regione”. È il commento del sindaco



di Roma Roberto Gualtieri agli esiti del voto della commissione parlamentare. Roma, spiega Gualtieri, “è patrimonio di tutto il Paese e ha necessità di regole e risorse adeguate, più funzionali al ruolo che svolge, fuori da ogni retorica di ‘poteri speciali’ ma dentro una rigorosa logica di una maggiore efficienza ed efficacia degli strumenti di governo. Ciò deve avvenire anche attraverso forme di più adeguato decentramento che valorizzi il decentramento e il ruolo dei Municipi”. La regolazione dell’autonomia della

Capitale “non è legata a chi ricopre temporaneamente il ruolo di sindaco - sottolinea Gualtieri - ma si tratta di una questione nazionale che interessa l’intera classe dirigente del Paese e per questo sosterrò tutti gli sforzi istituzionali necessari al raggiungimento del risultato”. “Sono particolarmente contento del fatto che il clima di ampia collaborazione istituzionale sul tema trovi conferma innanzitutto nella comune consapevolezza di dover sostenere il governo della città con nuovi e più adeguati strumenti”, conclude il sindaco di Roma.

Approvata dalla Giunta Capitolina guidata dal sindaco Roberto Gualtieri la variazione di Bilancio 2022-2024 che rende disponibili 620 milioni di euro per il solo 2022, tra parte corrente e investimenti. La priorità è finanziare interventi pronti per essere realizzati, utilizzando fondi statali e risorse non impegnate negli anni precedenti. Ad essere interessati dalle ulteriori disponibilità saranno vari settori, come quelli dei rifiuti e dell’edilizia popolare, ma anche decoro urbano, mobilità, sociale e scuola. La Giunta presenterà all’Assemblea capitolina una manovra di parte corrente per 152 milioni, tra i quali circa 42 milioni di euro da contributi e rimborsi statali e regionali a destinazione vincolata e 25 milio-

## Approvata dalla Giunta Capitolina la variazione di bilancio da 620 milioni

ni derivanti da ristori nazionali. Questi ultimi saranno utilizzati in parte per la copertura di maggiori spese non procrastinabili, in parte per altri interventi di assoluta emergenza, tra cui 6 milioni per interventi straordinari di bonifica e di smaltimento rifiuti, 2 milioni per lo sfalcio dell’erba lungo le strade e poi altre risorse per vari settori, tra i quali la vigilanza per gli impianti sportivi (400mila euro), spese per l’edilizia popolare (1,5 milioni di euro per appartamenti sparsi in condomini privati), spese per inizia-



tive legate a grandi eventi come l’Expo (5 milioni di euro) e a progettazioni Pnrr (quasi 1,2 milioni di euro) e altre risorse per il trasferimento delle Botticelle a Villa Borghese, l’emergenza cinghiali, i centri antiviolenza e l’organizzazione dell’Estate Romana. 12 milioni vengono invece utilizzati per fronteggiare il caro bollette per le attività di Roma Capitale, causato dall’innalzamento dei costi energetici. Un altro importante incremento di risorse viene da fondi non utilizzati da precedenti amministrazioni e quindi

rimessi alla disponibilità dei dipartimenti; un avanzo vincolato di oltre 86 milioni di euro che andrà a garantire, ad esempio: oltre 13 milioni di euro in favore dei libri di testo per scuole medie e superiori, quasi 7,8 milioni a sostegno della lotta contro la povertà, 4 milioni per nidi e micronidi, quasi 3,4 milioni per favorire l’autonomia degli studenti con disabilità, quasi 2,2 milioni per trasferimenti a sostegno delle famiglie e circa 1,7 milioni di euro per finanziare borse di studio. Nuove risorse potrebbero arrivare da ulteriori contributi dello Stato e da altre verifiche degli equilibri di Bilancio sulla parte corrente con l’atteso incremento degli introiti provenienti dal contributo di soggiorno.

# Nel tentativo di distrarci, almeno per un po', da queste elezioni e post elezioni Tanto per addolcirsi un poco l'animo...

di Angelo Alfani

Elezioni e post elezioni, pre ballottaggi post ballottaggi: bocconi amari per i sempre più rari ed ancor speranzosi sulla possibilità che si possa cambiare il nauseabondo stato delle cose presenti infliggendo su pezzi di carta delle croci con una matita. Bene che vada sarà il maire scelto da un sesto degli abitanti di questa mai realizzata Comunità. Proprio per tirarci su il morale ed addolcirsi un poco l'animo trascrivo due testi: uno breve, cartolina di anonimo; l'altro lungo del fondamentale scrittore Corrado Alvaro. La cartolina, indirizzata al cavalier Avvocato Carlo Camerano, illustre legale torinese, amante della cultura classica, porta la data del 28 luglio del 1913.

*"Carissimo Avvocato. Un saluto dalla luminosa Caere in vista dell'azzurro mare. Bello l'altipiano della antica necropoli che i venti marini carezzano costanti, ma entro le tombe non è tanto dolce il lavoro. Pure è un breve intervallo di vita differente e libera e mi piace questo incarico ministeriale. Oggi vado alla vicina spiaggia. Sono molto stanca, per molte notti quasi insonni. Saluti cordiali".*

A leggere tali poetiche note sulla Banditaccia, nei decenni ultimi oltremodo oltraggiata, fa venire la pelle d'oca (quantomeno ai sempre più rari cervetran). Tale era dunque la gioia che infondeva il pianoro ed il fausto



Nella foto, Custodi dei tumuli



Nella foto, Via della Necropoli



Nella foto, Veduta di tramonto

paesaggio agli entusiasti viaggiatori o, come in questo caso, agli incaricati ministeriali per sopralluoghi degli scavi. Possiamo immaginarla questa giovane del nord stordita dalla luce che schiariva la polvere sollevata ad ogni passo e dispersa ad ogni refluvo di vento; una luce che penetrava tra la distesa di asfodeli fino al piatto mare che sembra sprofondare a valle. Accaldata, sudata, stramortita da notti insonni, a tal punto da agognare un bagno oltre la sabbia nera, oltre le dune colme di gigli marini. L'altro pezzo, di Corrado Alvaro, sommamente aereo, è il reportage di una visita fatta alle tombe nel 1932. Ne riporto ampi stralci. *"Cerveteri è oggi un paese con la sua bella fontana in mezzo alla piazza, la vita minuta delle donne e dei ragazzi, l'odore del mosto e del vino dei vicoli; l'osteria per chi*

*scende a caccia, vecchio svago etrusco. Di qui si vede il mare, deserto come la terra che è intorno; è il mare che si vede nel fondo delle pianure, dei deserti, della maremma, che nessun albero, vela, edificio, montagna lo rileva; sta nel fondo rattrappito, come se si ritirasse, vecchia strada su cui passano le navi, ma di altro mondo e di altri porti. A occidente del paese è la necropoli: di qui il paese nuovo si confonde col vecchio colore della muraglia di tufo su cui è costruito. La terra è incredibilmente molle, minuta polvere; sulla via d'accesso che vi stanno costruendo gli operai affiorano rottami di orci; un uomo sta lavando certi bucheri di fresco scavati in una tomba. Là sotto si circondava ognuno di questa roba, e gli antiquari ne vendono per raccogliere la cenere delle sigarette. Penso che se di qui a molti secoli le cose del nostro tempo e della nostra vita divenissero rare e*

*preziose, non le tombe somiglierebbero più a questi depositi etruschi, ma i grandi magazzini; allo stesso modo si presentano questi numerosi vasi, che danno l'idea della merce moderna a serie. Abituati come siamo a considerare le cose antiche tutte come prodotti tipici ed unici, ecco qui merci della vita d'ogni giorno; e non è questa una delle ultime ragioni del potere che i resti della vita etrusca hanno su di noi. Romani e Greci ci hanno lasciato quasi soltanto grandi attestati, segni d'una vita eternamente pubblica, solenne, alta; la loro folla è quella del coro dei drammi e delle tragedie, e appare soltanto come volontà collettiva sulla via della volontà individuale; è un mondo di eroi e di privilegiati; ma questi Etruschi, i cui nomi maggiori che ci sono pervenuti hanno un suono di casati italiani di vecchio ceppo, di cui non rimane che il disegno delle città e degli edifici,*

*hanno portato nella nostra fantasia il colore di un popolo, la forma della casa nelle loro tombe, e tutta questa merce d'uso quotidiano: coppe, orci, brocche, lampade, fibbie, strumenti per misurare il tempo, situle, ciste; il ricordo perenne dell'acqua necessaria, del vino, dell'olio; la visione d'un mercato di piccole cose comuni, il sentimento della gente piccola coi suoi angoli di casa, le sue abitudini, i suoi bisogni. Quasi consci della loro fine, fondarono le città dei morti che furono in tutto la riproduzione delle loro città e delle loro case. Nei Romani la stessa morte con le tombe lungo le strade dà il senso del lungo cammino; si avvicendava essa alla vita, simile a una tappa come le poste dei suoi cursori; ma questi paesani con la memoria dei sepolcri orientali fondavano necropoli che dovevano sopravvivere sotto la terra cui potevano correre le invasioni e l'aratro solcare senza turbarli. La necropoli di Cerveteri ha addirittura la pianta d'una città: una strada nel mezzo con la traccia delle ruote dei carri, è solo più tardi, quando ci si accorge che è una città di sepolcri le strade che si spartiscono in certi angoli, con qualche pianta di rose in fiore ai crocicchi (caste e frigide rose delle città morte) portano alla stessa pace e allo stesso silenzio, solo allora è come se si vacillasse al bivio d'un viaggio ultraterreno. Ognuno di questi luoghi è una casa; se si scoprissero della terra che li copre come capanne, con le sue zolle erbose, si rivelerebbe una città di case basse, con le loro porte, quella umile, e quella ampia di grandi e ricche famiglie".*

## Arianna Galli questa sera in gara tra le 25 finaliste di Miss Mondo Italia

Alle finali per l'accesso alle finali di Miss Mondo Italia c'è anche una giovane di Cerveteri. Sul palco di Gallipoli, in Puglia, venerdì prossimo tra le 25 finaliste vi sarà anche Arianna Galli. La 22enne, infatti, è riuscita a superare una selezione di 120 ragazze, arrivando così a concorrere per l'ambita fascia, la quale darà il pass per la finale di Miss Mondo. Studentessa, nata e cresciuta a Cerveteri, di genitori di Santa Marinella e



Civitavecchia. Una ragazza, dunque, che vuole portare il nome di Cerveteri nel panorama internazionale delle bellezze. Già nel 2019, Lucrezia Terenzi, arrivò alle finali di Jesolo, eliminata al rush finale. Dunque per venerdì 18 giugno anche se da lontano non mancherà il tifo per Arianna Galli, proiettata all'atto finale di un concorso che potrebbe regalarle la bella sorpresa di approdare alla finale mondiale del concorso.

ietata all'atto finale di un concorso che potrebbe regalarle la bella sorpresa di approdare alla finale mondiale del concorso.

## Comunali, Maselli (FdI): "Belardinelli apra al confronto con Moscherini"

"Mi congratulo con Anna Lisa Belardinelli che a Cerveteri ha ottenuto un risultato straordinario e auspicio che possa fare come Flavio Tosi che a Verona in vista del ballottaggio si è detto disponibile ad un confronto con il candidato sindaco di centrodestra Sboarina. Ecco, lo schema si potrebbe in qualche modo ripetere a Cerveteri con il sostegno di tutta l'area che ha appoggiato la Belardinelli in favore del candidato sindaco di centrodestra Moscherini. Messe da parte eventuali tensioni e frizioni, andrebbe infatti cercato un accordo con tutta la sua comunità, che



rappresenta la stessa nostra area culturale e valoriale, e che le ha permesso di arrivare al 28%. D'altronde la storia politica della Belardinelli parla chiaro, e un'intesa con Moscherini sarebbe assolutamente nella natura delle cose. Il centrodestra, dopo tanti anni di mal governo del centrosinistra, ha davanti a sé una grande opportunità che spero la Belardinelli con grande senso di responsabilità sappia cogliere per ridare nuovo slancio a Cerveteri e più voce ai suoi cittadini." Lo dichiara il consigliere di Fdi Massimiliano Maselli.

Gruppo Amici Tv

CANALE ZERO

La Tv al servizio dei cittadini

Gruppo Amici Tv

SUPERNOVA

La Tv al servizio dei cittadini

in Breve



Puntuali sul posto la Protezione Civile di Cerveteri con tre equipaggi e l'autobotte  
**Via di San Paolo, incendio di sterpaglie**

Incendio di sterpaglie in via di San Paolo a Cerveteri: ieri mattina sul posto si sono precipitati i volontari della Protezione Civile comunale di Cerveteri. Si tratta di tre equipaggi con due moduli AIB e l'autobotte da 10.000 litri.



cavallinomattocerveteri.it

# Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara  
cacio e pepe  
fagioli con le cotiche  
pajata - coda alla vaccinara  
... e tanto altro ancora!



**Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri**  
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



**AREA BIMBI - GONFIABILI**



**CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO**



**AMPIA VERANDA PANORAMICA**

# Dopo cinquant'anni addio alla stazione di via Livorno Operativa la nuova e moderna Caserma di via dei Narcisi Carabinieri, si volta pagina

E' finita un'era, la Caserma dei Carabinieri di via Livorno, e con lei i cinquant'anni di storia della città di Ladispoli, cederanno il passo. Da ieri, infatti, non è più operativa, e le mura verranno restituite alla famiglia Iannilli. Si cambia sede, i militari della stazione, si trasferiranno nella nuova e modernissima caserma, costruita per loro dall'amministrazione Comunale, in via dei Narcisi, tra i quartieri Cerreto e Campo Sportivo. Già operativa e pronta a rendere alla popolazione un servizio adeguato alla realtà locale e garantire una presenza costante dell'Arma, per poter far fronte alle esigenze dei cittadini. In

cinquanta anni di storia, sono state migliaia le operazioni effettuate dall'Arma; denunce, arresti, operazioni antidroga, soprattutto negli ultimi anni, ma anche semplici segnalazioni. La caserma di via Livorno, anche nei momenti più drammatici ha rappresentato un baluardo della legalità un vero punto di riferimento del territorio.

La figura del Maresciallo Comandante di stazione dei Carabinieri, ultimo in ordine di tempo, il luogotenente Umberto Polizzi, è stato l'interlocutore privilegiato dei cittadini, con molta probabilità sarà "l'ultimo Maresciallo" al



comando della stazione, infatti, secondo le indiscrezioni, tra qualche anno diventerà una Tenenza. La sede di via

Livorno, comunque, in questa fase transitoria resterà a disposizione dei cittadini per qualche giorno per tutte le esigenze.



Riceviamo e pubblichiamo - Fra pochi giorni termineranno gli esami di Stato conclusivi del primo ciclo, terminerà questo anno scolastico anche per la Scuola dell'infanzia e speriamo di potere affermare di avere chiuso definitivamente altresì l'era Covid 19. Ancora quest'anno, infatti, la Scuola ha dovuto seguire tutte le restrizioni necessarie per garantire la salute pubblica, anche se questo è costato quella perdita di socialità necessaria ai bambini ed agli adolescenti, le cui conseguenze speriamo di non osservare mai. Proprio per "restituire" loro alcune importanti occasioni di socializzazione, fondamentali per gli esseri umani, non appena sono state allentate le misure di sicurezza che hanno garantito la Scuola essere il luogo più sicuro per la salute di ragazze e ragazzi, la "Corrado Melone" ha immediatamente ripreso le molteplici attività che da anni la contraddistinguono quali uscite didattiche, viaggi di istruzione, recite, feste e quanto i giovani necessitano. Fra queste ha fatto "fragore" l'ormai classica ed invidiatissima festa danzante di addio delle classi terze secondaria di primo grado che, la sera dell'ultimo giorno di lezioni, conclude l'anno scolastico. Ancora una volta elegantissime ragazze in "lungo" e ragazzi in giacca e cravatta hanno deliziato genitori e docenti, aprendo la festa danzante con un valzer che, per i motivi citati, hanno potuto imparare in sole sei ma intense lezioni, impartite loro a fine anno scolastico, con passione e determinazione, da una docente, la prof.ssa Sonia Proietti, e da una mamma, la signora Tamara Pellegrini. L'esibizione delle studentesse e degli studenti è stata comunque impeccabile ed i loro volteggi sulle note di una canzone di Eros Ramazzotti, a

Durante la festa è stato mostrato agli astanti un piccolo "saggio" di danze ottocentesche, promosso dalla ass. "Academy of Victorian Dance" di Roma  
*Torna il ballo di fine anno alla Melone*



tempo di valzer, sono stati apprezzatissimi ed applauditissimi da parte di un folto pubblico di parenti, tutti emozionati e con le lacrime agli occhi. E già pensando a proficue collaborazioni future, attraverso attività interdisciplinari da realizzare durante l'intero arco del prossimo anno scolastico, dopo l'entusiasmante esibizione del valzer, è stato mostrato agli astanti un piccolo "saggio" di danze ottocentesche, promosso dalla associazione "Academy of Victorian Dance" di Roma che mira all'esaltazione della bellezza della grazia femminile nei balli del 1800. Scopo dell'iniziativa è far riscoprire quelle danze che sono state un importante mezzo di socializ-

zazione nel passato. Il messaggio diretto ai giovani da parte dell'associazione è: "il ballo del bello e non il ballo dello sballo" intendendo la volontà di divertirsi insieme, riscoprendo l'eleganza del comportamento gentile e corretto nel relazionarsi in società. La presidente della associazione, prof.ssa Gianna Menetti, ha voluto dare dimostrazione di cosa si sia in grado di fare e, coinvolgendo lo staff della dirigenza ed il presidente del Consiglio di Istituto, con una sola "prova" di pochi minuti, sono state offerte al pubblico della serata danzante una "promenade" ed una "quadriglia", in meravigliosi costumi ottocenteschi, che hanno divertito tutti i presenti, fra scroscianti applausi.



Ecco una delle tante reazioni giunte dopo la festa: "Desidero ringraziarla ancora perché oggi, in occasione della festa di fine anno, ho visto ragazzi felici e spensierati in un'atmosfera di festa e normalità, mio figlio compreso che ho visto finalmente sorridente e felice, libero da ogni tensione e pensiero che inevitabilmente il covid trasmette e per questo vi ringrazio infinitamente tanto. Quella normalità ormai persa in un periodo lungo e difficile, e lo è ancora. Ma io ringrazio lei e tutti i suoi collaboratori per l'impegno, l'amore, la volontà e la professionalità con cui svolgete il vostro lavoro e per tutte le vostre iniziative e attività da ammirare che proponete senza sosta.

Complimenti per tutto perché conoscervi è stata una fortuna". Le ultime performance musicali e canore, le ultime recite e tutte le attesissime feste, che in genere vengono svolte durante l'anno, sono state organizzate e messe in atto anche nei giorni successivi al termine delle lezioni ed osservare la bellezza, l'allegria ed il divertimento della gioventù ladispolana ha fatto bene al cuore di chi li ama e si dedica alla loro crescita culturale. Il ricavato delle feste è stato versato nel fondo di solidarietà gestito dal Consiglio di Istituto che permette anche ai meno abbienti di partecipare a tutte le attività che, purtroppo, prevedono il pagamento di una qualche quota. Il 2 luglio prossimo anche i



migliori studenti dell'anno scolastico 2019/2020 potranno finalmente partecipare al loro meritato viaggio premio, accompagnati dal Dirigente Scolastico e da una rappresentanza dei loro ex docenti: visiteranno l'abazia di Fossanova, Gaeta con la sua montagna spaccata e si tufferanno nell'azzurro mare della bianca perla del Tirreno: Sperlonga. Ma le attività non finiscono qui! Le ragazze ed i ragazzi delle terze di secondaria degli anni scolastici 2019/2020 e 2020/2021 che, a causa della pandemia, non hanno potuto vivere la loro festa di addio alla nostra Scuola, potranno salutarsi e ritrovarsi in una bellissima festa, organizzata dalla associazione culturale "Tamà". L'evento si svolgerà il 7 luglio 2022 alle ore 20.30 (con ingresso dalle ore 20.00) presso gli spazi scolastici che li videro frequentare e poi lasciare la "Melone" senza poter condividere la celebre festa.

Quindi lanciamo il necessario appello: chi, fra gli studenti delle ex terze secondaria degli anni scolastici 2019/2020 e 2020/2021 voglia divertirsi ballando, potrà contattare la presidente dell'associazione, signora Alessandra Fattoruso, al numero 3895794336 o via email all'indirizzo: fattoruso@alice.it A tutti l'augurio di una felice e lunga vita!

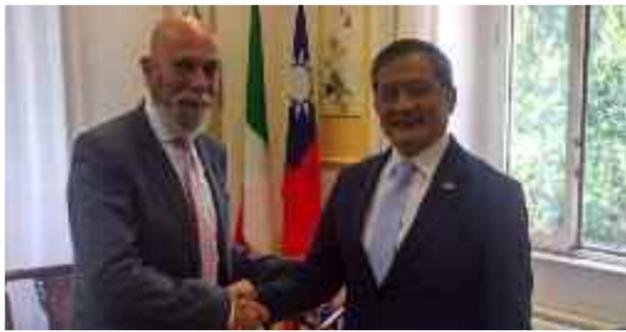
# Taiwan traino dell'economia mondiale e scrigno di cultura raffinata e da scoprire

## Il Sindaco incontra l'ambasciatore di Taipei

*Ernesto Tedesco: "Opportunità economiche e culturali per il territorio"*

Il Sindaco di Civitavecchia, Ernesto Tedesco, ha incontrato l'altra mattina l'Ambasciatore di Taipei in Italia, Andrea Sing-Ying Lee, presso l'ufficio di rappresentanza di Roma. Spiega il primo cittadino: "Mi ero ripromesso di restituire la visita all'Ambasciatore, persona squisita, che abbiamo avuto ospite nella nostra città in

occasione di un evento culturale legato al Giappone, ed appena ho avuto l'opportunità mi sono recato con piacere da lui. Taiwan è un traino dell'economia mondiale, di fondamentale importanza. Ma Taiwan è anche scrigno di una cultura raffinata e tutta da scoprire. Non solo, però: alto è l'interesse che la realtà di



Civitavecchia ha destato nell'Ambasciatore Sing-Ying Lee e nel suo staff, fin dalla visita avvenuta nell'ottobre scorso. Abbiamo quindi convenuto sulla necessità di stringere un legame tra la città e la repubblica cinese attraverso una serie di iniziative che metteremo a punto nei prossimi mesi, sia con eventi culturali

ed artistici che con incontri operativi con l'autorità di sistema portuale, l'imprenditoria e tutti gli attori economici del territorio. Siamo convinti che sia una straordinaria occasione per la crescita della nostra città e per restituire quel profilo internazionale che negli anni aveva un po' perduto", conclude il Sindaco.

*L'attrice Valentina Olla porta le emozioni del suo spettacolo "Roma, canzoni e sonetti de 'na vorta"*

## Canzoni e sonetti romani in riva al mare a Santa Marinella

Il Mediterraneo Beach Resort di Santa Marinella (Rm) ospita venerdì 17 giugno alle ore 21.00 "Roma, canzoni e sonetti de 'na vorta" di Valentina Olla. Si tratta di una produzione Uao Spettacoli: l'artista sarà affiancata da Emanuele Greco, alla chitarra. Valentina Olla, show girl televisiva, attrice teatrale e cantante, dice: "Sono contenta di andare in scena con questo spettacolo che racconta la storia di una grande Città bella ed importante come Roma, con tutte le sue contraddizioni e la sua magia". Lo spettacolo Il sapore dolce amaro di serenate e amori tragici, la canzone romantica e lo spirito pungente tutto romano dello stornello, i racconti personali e sonetti di Trilussa, accompagnano il viaggio di chi, nata in periferia, scopre il suggestivo centro della Città eterna fatto di tetti, chiese, sampietrini e scorci mozzafiato e, rimasta senza parole, può solo cantare. Questa è Roma, con i suoi scorci mozzafiato, con la sua bellezza senza tempo. Con Emanuele Greco alla chitarra



classica e acustica questo percorso musicale sarà caratterizzato da contaminazioni linguistiche che si proiettano verso il tango, il flamenco e lo swing, in cui la suggestione

dell'antico si fonde con la modernità e l'emozione sboccia in una risata e in un canto. Per info e prenotazioni 333.5001699 oppure 328.9022507.

Sul posto impegnati la squadra dei Vigili del Fuoco di Civitavecchia 17A, la Capitaneria di Porto e la Croce Rossa Santa Marinella, esercitazione di soccorso congiunta al porticciolo



Ieri mattina i Vigili del Fuoco di Civitavecchia sono stati impegnati in un addestramento congiunto con Guardia Costiera e Croce Rossa. L'esercitazione, che si è svolta nel porto di Santa Marinella, ha lo scopo di mantenere alti gli standard del dispositivo di soccorso. Durante la fase addestrativa sono stati simulati vari scenari, tra cui un incendio di un'imbarcazione. L'opportunità di svolgere queste simulazioni ha lo scopo di rendere più fluido il lavoro in sinergia tra i soccorritori.

## Barriere architettoniche a Santa Marinella, il sindaco Pietro Tidei incontra le Associazioni del territorio

L'altra mattina presso l'aula consiliare "Silvio Caratelli" di via Cicerone 25 a Santa Marinella, il Sindaco Pietro Tidei insieme alla Consigliera delegata al Patrimonio, Viabilità e Gemellaggi Patrizia Befani, all'Assessora all'Urbanistica avv. Roberta Gaetani e al delegato alla disabilità dottor Alessandro Poleggi hanno incontrato le Associazioni sanitarie e di volontariato del territorio per trattare l'argomento dell'abbattimento delle barriere architettoniche. "Stiamo preparando un piano di collaborazione con le Associazioni del nostro territorio che si occupano di disabilità a vario titolo affinché Santa Marinella possa abbattere definitivamente le barriere architettoniche" ha detto il Primo Cittadino presentando le Associazioni sanitarie e di volontariato presenti in aula, la Croce Rossa S. Severa - S. Marinella, la Misericordia, l'Associazione Stella Polare Sport, il Nucleo Sommozzatori, la Stella Polare Onlus e ASD Il Timone, con le quali l'amministrazione comunale ha potuto redigere il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.). Si tratta di un

importante piano di studio che ha come obiettivo analizzare e verificare le zone della Città in cui occorre rimuovere le barriere architettoniche. Un programma che sarà messo in atto sia sul territorio di Santa Marinella che a Santa Severa. Ad intervenire anche l'Assessora Roberta Gaetani, che ha ringraziato tutte le Associazioni presenti costantemente sul territorio, per il loro grande impegno sempre dimostrato e per questa importante collaborazione. "Un primo passo verso l'accessibilità che porteremo in tempi molto rapidi in consiglio comunale". Sarà un lavoro suddiviso per fasi e con il P.E.B.A. saranno individuate una serie di criticità grazie alle quali sarà possibile attuare modifiche sul campo. "Un risultato importante che potrà realizzarsi con i finanziamenti del PNRR e quelli che l'amministrazione comunale riuscirà a reperire. Anche Santa Marinella diventerà priva di barriere architettoniche. La nostra intenzione è portare avanti questo obiettivo e con l'aiuto prezioso delle Associazioni, visionare di pari passo tutte le macro criticità che



si presenteranno sul territorio, per poi procedere con la presentazione finale del piano direttamente in consiglio comunale. Santa Marinella deve diventare fruibile e accessibile a tutti".

# L'allarme della federazione Pmi Confartigianato della Città Metropolitana di Roma Ncc abusivi, emergenza all'Aeroporto di Fiumicino

*“Da due mesi lo scalo è in mano alla criminalità organizzata  
Urgente un tavolo per la riorganizzazione di tutto il servizio”*

E' emergenza NCC abusivi all'Aeroporto di Fiumicino di Roma. Da diverse settimane lo scalo romano è preda di autisti non autorizzati che, in maniera del tutto abusiva, svolgono il servizio di Noleggio con conducente. A dare l'allarme è il presidente della Federazione della PMI Confartigianato della Città Metropolitana di Roma, Diego Righini, Associazione di imprese maggiormente rappresentativa tra le imprese del Noleggio Con

Sub-cooperative le cooperative Concessionarie, che ha sollecitato tutte le autorità competenti. “Da due mesi l'Aeroporto Fiumicino di Roma è in mano alla criminalità organizzata che procaccia utenti fuori l'Aeroporto in modo abusivo”, denuncia Righini, “Un problema non solo economico per chi svolge in maniera regolare il servizio di NCC, ma soprattutto per gli utenti che possono andare incontro a situazioni spiacevoli e in alcuni casi anche perico-



Nella foto: Gianluca Righini (a sinistra) con il delegato NCC Pullman turistici Federazione PMI Confartigianato, Gianluca Sferazza

lose. Bisogna dare atto alle Forze dell'Ordine per l'ottimo lavoro svolto nelle ultime settimane, con diverse azioni volte al contrasto dell'esercizio abusivo dell'attività di trasporto pubblico non di linea”. La Federazione PMI della Confartigianato di Roma da tempo è in attesa della convocazione da parte della Prefettura di Roma del tavolo di riorganizzazione del servizio NCC, insieme all'ENAC, la Regione Lazio e la Città Metropolitana di Roma presso

l'Aeroporto di Fiumicino. “Segnaliamo”, conclude Righini, “che c'è stata la violazione del contratto di sub-concessione e dell'accordo sindacale trovato in sede ENAC nell'aprile 2021. Per questo motivo, fino a quando non ci sarà un nuovo accordo, i nostri iscritti non pagheranno più canoni e royalty alla Società Aeroporti di Roma. I nostri iscritti si rifiutano da sempre di pagare denari ai criminali per acquisire lavoro come NCC”.

## Spaccio, arrestato un 40enne

*Civitavecchia, trovato in possesso di circa 500 grammi di cocaina*



CIVITAVECCHIA - Gli agenti della Polizia di Stato del Commissariato di Civitavecchia, nell'ambito di mirati servizi volti al contrasto dei reati inerenti lo spaccio di sostanze stupefacenti, nella serata di ieri, hanno arrestato un 40enne civitavecchiese, incensurato, gravemente indiziato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Poco dopo le 21, gli agenti della squadra di Polizia Giudiziaria, durante il servizio procedevano al controllo di A.S.

mentre viaggiava a bordo del proprio veicolo. L'atteggiamento dell'uomo, particolarmente nervoso ed insopportabile al controllo di Polizia insospettiva gli agenti che decidevano di estendere il controllo al mezzo effettuando la perquisizione del veicolo rinvenendo all'interno una scatola, occultata tra i sedili, due involucri di cocaina del peso complessivo di circa 500 grammi. La perquisizione veniva estesa anche all'abitazione del 40enne dove veniva rinvenuto e

sequestrato materiale utile al confezionamento dello stupefacente in dosi. Dopo la convalida dell'arresto nei confronti dell'uomo è stata applicata la misura dell'obbligo di presentazione quotidiano alla Polizia Giudiziaria. Ad ogni modo tutti gli indagati sono da ritenere presunti innocenti, in considerazione dell'attuale fase del procedimento, ovvero quella delle indagini preliminari, fino a un definitivo accertamento di colpevolezza con sentenza irrevocabile.

## Gli agenti della Polizia di Stato arrestano un 30enne per rapina

Gli agenti della Polizia di Stato del Commissariato di Civitavecchia, nell'ambito di mirati servizi volti al contrasto dei reati predatori, nella serata di ieri, hanno arrestato in flagranza di reato un 30enne civitavecchiese gravemente indiziato del reato di rapina. L'uomo è stato bloccato dagli agenti delle volanti mentre fuggiva a piedi dopo aver rapinato una donna in via G. Matteotti. Alcuni passanti che avevano assistito alla scena avevano allertato il NUE 112, dando una descrizione del giovane che dopo aver “scippato” la borsa alla donna, facendola cadere in terra, si era dato a precipitosa fuga. Gli agenti delle volanti, al momento in zona, notavano l'uomo

fuggire dal luogo della rapina inseguito da un cittadino e immediatamente riuscivano a bloccarlo e trarlo in arresto. Il giovane, identificato per C.A. di 30 anni, con precedenti di polizia, dovrà rispondere del reato di rapina aggravata. La borsa sottratta alla donna è stata rinvenuta e consegnata alla proprietaria. Dopo la convalida dell'arresto nei confronti dell'uomo è stata applicata la misura cautelare in carcere. Ad ogni modo l'indagato è da ritenersi presunto innocente, in considerazione dell'attuale fase del procedimento, ovvero quella delle indagini preliminari, fino a un definitivo accertamento di colpevolezza con sentenza irrevocabile.

## Approvato l'atto per un accordo quadro della durata triennale da 510mila euro ma il Comune ne mette 196mila Estate, cercasi organizzatori di festival

Il Comune cerca un organizzatore per realizzare un festival artistico-musicale a piazza della Vita. Nei giorni scorsi la giunta ha deliberato un atto di indirizzo, a quanto pare c'è un bando in arrivo in una quindicina di giorni, per un accordo quadro per la gestione operativa degli eventi estivi culturali da svolgersi presso lo scenario naturale di piazza della Vita, nella delibera si parla di un festival artistico e musicale. Si parla di un importo totale - per un accordo di durata triennale - di circa 510mila euro di cui 221.311 a carico del concessionario di gara e 196.722 a carico del Comune, importo soggetto a ribasso. Insomma, a metà giugno l'amministrazione comunale cerca un organizzatore per eventi in grado di tirare su un festival che possa essere anche lontanamente paragonabile al Civitavecchia summer festival che negli scorsi anni ha infiammato la Marina ma che sembrerà difficile poter eguagliare. Un festival che negli ultimi due anni è riuscito a portare, grazie all'impegno degli organizzatori, a Civitavecchia nomi importanti come - solo per citarne alcuni - Le Vibrazioni, Mario Biondi o Michele Bravi e che, almeno stando a quanto promesso, doveva diventare un appuntamento fisso per la città. Ad oggi si cerca un organizzatore per eventi estivi culturali per i prossimi tre anni. Tra l'altro, va sottolineato, che le tempistiche sono piuttosto strette e sarebbe difficile accaparrarsi qualche nome di livello soprattutto



to considerando che si tratta della prima estate post covid, senza restrizioni e con la possibilità di far ripartire la cultura.

Una storia già vista, basti pensare che la spiaggia del Pirgo ancora non ha un gestore e che le buste con i punteggi saranno aperte oggi. Insomma, speriamo di sbagliare ma il sentore è che - dopo l'assaggio di grandezza degli scorsi anni - si dovrà tornare ad accontentarsi di sagre e balere.

# Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'Italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar







Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima **ppn** Pagina News

[www.primapaginaneWS.it](http://www.primapaginaneWS.it)



**Redazione** Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577  
**E-mail** [redazione@primapaginaneWS.it](mailto:redazione@primapaginaneWS.it)

SEGUICI SU





# TRAVEL



and

# Food

a cura di Antonio Castello

## Alla scoperta delle bellezze naturalistiche della Germania

La Germania tutta "green" si presenta a Roma, in una suggestiva serata di inizio estate. "Eccoci qui, dopo tre anni" esordisce **Agata Marchetti**, direttrice ad interim dell'Ufficio Italiano dell'Ente Germanico del Turismo, quasi a volersi giustificare per una così lunga assenza. Ma con il Covid nessuno aveva fatto i conti. La platea è numerosa e giustifica ampiamente l'importanza dell'incontro: la presentazione della campagna "Embrace German Nature" volta a commercializzare i paesaggi naturali e l'ambiente naturale, diversificato e protetto, della Germania. Una campagna che si rivolge a quanti, tedeschi o stranieri, abbiano voglia di vivere una esperienza unica all'insegna della sostenibilità nell'ottica di una esigenza che, soprattutto dopo la pandemia, è divenuta quasi preminente. E non si meravigli chi, pensando alla Germania, possa ritenere il paese non in grado di soddisfare certe esigenze. Secondo l'IPK International, infatti, attualmente la Germania si colloca, fra le destinazioni turistiche più appetibili dal punto di vista naturalistico, al secondo posto fra le mete internazionali dei viaggiatori europei e, secondo un altro studio, come una destinazione molto indicata per le vacanze in campagna o comunque sostenibili. E che la Germania sia in testa alla classifica dei tipi di vacanza a maggiore impatto naturalistico lo dicono anche i numeri. "Nel 7 mercati-chiave in Europa, dichiara **Agata Marchetti**, si rilevano 65,8 milioni di persone interessate ai



"Soggiorni nella natura" e 46,6 milioni alle "vacanze in campagna" grazie ad un patrimonio "verde" di tutto rispetto che può contare su 16 parchi nazionali, 106 parchi naturali, 16 riserve della biosfera classificate dall'Unesco e 3 classificate dalla stessa Organizzazione come Siti Patrimonio Naturale. A questi, si aggiungono una rete di 300 mila chilometri escursionistici segnalati e di oltre 76 mila chilometri ciclabili, 350 località termali, 100 itinerari turistici a tema e 13 regioni vitivinicole". Tra i grandi Parchi nazionali almeno due meritano una citazione: il **Parco Nazionale Hunsrück-Hochwald** (Renania-Palatinato/Saarland), il più giovane dei parchi nazionali tedeschi (2015), ricco di torbiere,

faggete e boschi di abeti rossi, ricco di specie faunistiche schive e vulnerabili quali il lupo e il gatto selvatico, di cui si possono seguire le tracce con i ranger, e il **Parco Naturale dell'Altmühltal** (Baviera), uno dei più grandi dell'intera Germania (circa 3.000 km<sup>2</sup>), dal paesaggio multiforme, ricco di boschi, fiumi, brughiere punteggiate di ginepri e prati in cui si stagliano rocce scolpite dal tempo in antichissime scogliere coralline. Tra i sentieri quello delle **Colline del Weser** (Assia, Bassa Sassonia, Renania Settentrionale-Vestfalia) che si snoda per 225 chilometri lungo le rive del fiume Weser, fra foreste vergini, ampi prati verdi, valli pittoresche e suggestive forre, offrendo agli occhi panorami

spettacolari e quello dei **Pittori** (Sassonia), altrettanto romantico e fiabesco, considerato uno dei più belli e pittoreschi dell'intero Paese. La Germania si segnala anche per essere uno dei paesi con la più estesa rete ciclabile europea. Ve ne sono più di 250, accomunate dalla bellezza della natura e cultura e dall'alta qualità dei servizi, come la **Ciclabile del Lago di Costanza-Königsee** (Baviera), lunga 440 chilometri, che congiunge i due laghi fra le spettacolari bellezze delle Alpi o la **Ciclabile del Meno** (Baviera/Assia), di 650 chilometri, altrettanto ricca di punti salienti, più lunga ma assai meno faticosa. Da considerare che nel Paese si contano 5.800 strutture ricettive di tipo "bed & bike" che si aggiungono alle oltre 1.300 strutture ricettive certificate per "vacanze sostenibili" e alle 1.500 insignite del sigillo di qualità "Qualitätsgastgeber Wanderbares Deutschland" riservato alle strutture "a misura di escursionista". "Con questa campagna, ha concluso **Agata Marchetti**, si vuole in pratica conquistare anche i più scettici. La Germania non è soltanto grandi città, storia e monumenti, ma molto altro e viverla in versione verde è quello che vogliamo comunicare, soprattutto a quanti, fino ad ora, avevano dubitato delle possibilità del Paese. E' questo il nuovo trend per i viaggi dei prossimi mesi (o anni) e la possibilità di farlo, optando per una rosa praticamente infinita di percorsi tra pianure, boschi, fiumi, laghi, è davvero infinita".

## Appuntamento il 18 e 19 giugno, nell'Alto Maceratese L'Infiorata del Corpus Domini a Castelraimondo



Con l'Infiorata del Corpus Domini, il 18 e 19 giugno, Castelraimondo, nelle terre dell'alto Maceratese, si trasforma in un mosaico di colori, con il centralissimo Corso Italia che diviene la tela di appoggio per oltre venti grandi opere floreali ispirate a motivi religiosi e non. Nel corso della manifestazione, giunta alla sua 30<sup>a</sup> edizione, sarà possibile cimentarsi da protagonisti nella realizzazione di quadri floreali partecipando ai "Laboratori Infiorata", novità assoluta dell'edizione 2022. Attenzione all'ambiente, economia circolare e tecniche del riuso divengono i fili conduttori di un'esperienza che sfocia in rappresentazioni artistiche! Non si pensi tuttavia che l'Infiorata si fermi in strada, perché entra nei locali e si trasforma in golose proposte culinarie che vedono protagonista proprio la cucina dei fiori. Nei locali aderenti al "Circuito Infiorata", infatti, sarà possibile gustare pietanze e manichette a tema floreale. Restando in ambito gastronomico, il quartiere Feggiani ripropone invece le degustazioni di una specialità tipica: gli gnocchi nell'originale ricetta locale. L'Infiorata del Corpus Domini, organizzata dall'associazione Pro Loco insieme al Comitato "Infiorata Corpus Domini" e all'amministrazione comunale di Castelraimondo, non vuole essere un evento del passato, ma uno sguardo al futuro, capace di attrarre anche i giovani. Da qui l'attenzione al mondo dei social per un appuntamento decisamente instagrammabile e che, non a caso, chiude i battenti domenica sera con la performance di Dj Fargetta, in collaborazione con Radio DeeJay. Nella piattaforma del Grand Tour delle Marche tutte le informazioni sugli eventi in programma, i luoghi da visitare e le specialità da conoscere, per costruirsi la propria, esclusiva esperienza di visita.

## Nel cuore dell'Austria, la natura selvaggia del Parco nazionale Kalkalpen e l'antico borgo di Steyr

Il territorio delle Kalkalpen nella regione dell'Alta Austria nel 2022 festeggia un duplice giubileo: sono passati 25 anni dalla nomina a Parco nazionale e 5 anni dall'inserimento delle foreste di faggi, che ne fanno parte, a Patrimonio Naturale UNESCO. Il parco comprende le formazioni carsiche dei monti Sengengebirge e le aspre formazioni rocciose del Reichraminger Hintergebirge, e protegge la più vasta foresta primordiale dell'Austria. Fra gole nascoste e torrenti di montagna incontaminati, qui la vegetazione continua ad essere quella che è sempre stata: una meraviglia che pare silenziosa ma che è abitata da numerose specie, anche molto



rare, che qui hanno il loro habitat. Il modo migliore per scoprire le meraviglie di questo territorio è in compagnia di un ranger del parco, per comprendere l'emozionante sviluppo di una foresta primordiale. Nel **Parco nazionale Kalkalpen** le foreste si sviluppa-

no in gran parte senza l'intervento dell'uomo, gli alberi vengono lasciati invecchiare, e il legno morto viene lasciato sul terreno della foresta. In questo modo, i tronchi forniscono cibo e riparo e sono un letto di germinazione ideale per i giovani alberi. Un

terzo delle 13.000 specie animali e vegetali presenti nei boschi ha bisogno di alberi vecchi e morti per svilupparsi, cosa che raramente si trova nelle foreste che prevedono un maggiore intervento umano. Con un ranger si possono fare escursioni in giornata o anche trekking di 2 o 3 giorni, pernottando in un rifugio alpino o in un bivacco. I tour di più giorni nel Parco nazionale consentono un incontro particolarmente intenso con la natura, arricchito da nozioni sulla storia della foresta e su animali e piante rare che abitano il territorio. Più rilassanti sono le attività di "yoga nella foresta" e di "forest bathing," anch'esse proposte dei ranger del Parco

nazionale. Molto apprezzati sono anche i tour di osservazione degli animali. In estate è possibile visitare famiglie di cervi rossi composte da femmine e piccoli a Bodinggraben (da maggio ad agosto), mentre i maschi della specie vivono spesso separatamente in branchi. A settembre, la stagione degli amori dei cervi rossi è spettacolare. Il **Parco Nazionale Kalkalpen** offre anche visite guidate per osservare i camosci in estate e in autunno (novembre) durante la stagione degli amori. Punto di partenza ideale per una visita del Parco nazionale Kalkalpen è l'antica cittadina di **Steyr**: con i suoi 38.000 abitanti, si trova alla confluenza

dei fiumi Enns e Steyr, e al centro della Strada Romantica austriaca tra Salisburgo e Vienna. Nella piazza storica della città si allineano armoniosamente case di epoche diverse, fra cui la gotica "Bummerlhaus" che risale a più di 600 anni fa. Sopra il borgo si erge il possente Castello Lamberg, costruito sulle fondamenta dello Styraburg, la fortezza a cui la città deve la sua fondazione nel 980 d.C. Per mangiare si consiglia il ristorante Taborturm, situato in una torre del 1480 recentemente restaurata. Durante un soggiorno di villeggiatura a Steyr **Franz Schubert** scrisse una delle sue opere più note, il quintetto "La Trota".

Approvata la bozza del decreto attuativo dalla Conferenza Stato Regioni

# Bonus Psicologo: come funziona

*Consiste in un contributo fino a 600 euro per effettuare delle sedute con psicoterapeuti*

Lo scorso 28 aprile è stata finalmente approvata la bozza del decreto attuativo dalla Conferenza Stato Regioni riguardo il Bonus Psicologo. Il bonus consiste in un contributo fino a 600 euro per effettuare delle sedute con psicoterapeuti regolarmente iscritti al relativo albo professionale. "Il Bonus Psicologo ha l'obiettivo di aiutare chi non può permettersi di pagare di tasca propria le sedute dallo psicoterapeuta. Per tale scopo sono stati assegnati 10 milioni di euro per l'anno 2022", spiega Gianni Lanari, psicoterapeuta responsabile del Pronto Soccorso Psicologico "Roma Est". Vediamo quindi le modalità pratiche di funzionamento del Bonus Psicologo.

## COME ACCEDERE AL BONUS

Gli psicoterapeuti interessati comunicheranno l'adesione all'iniziativa all'ordine professionale di appartenenza. Quest'ultimo comunicherà al Consiglio Nazionale degli Ordini degli Psicologi tutti i nominativi per la formazione dell'elenco nazionale. Tale elenco sarà trasmesso all'INPS e sarà consultabile dagli utenti attraverso il sito INPS, il sito del CNOP ed i siti degli ordini delle regioni e delle province autonome. Il bonus sarà

ricosciuto, una sola volta, a favore dell'utente con un reddito ISEE non superiore a 50.000 euro. Il beneficio sarà fino a 50 euro per ogni seduta di psicoterapia e saranno sostenuti maggiormente gli utenti con ISEE più basso. A seconda del livello ISEE, il beneficio potrà essere con importi di 200, 400 o 600 euro. La richiesta del bonus dovrà essere effettuata in modalità telematica all'INPS. Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del decreto attuativo nella Gazzetta Ufficiale, l'INPS ed il Ministero della salute, comunicheranno la data a partire dalla quale sarà possibile presentare le domande di accesso al bonus e il periodo di tempo entro il quale presentarle. All'atto della presentazione della domanda, la piattaforma INPS individuerà automaticamente il codice fiscale del richiedente, nonché la regione o la provincia autonoma di residenza e i dati di contatto. L'utente verrà inoltre informato della presenza o meno di una DSU (dichiarazione sostitutiva unica) valida. In caso di presenza di una DSU valida la domanda verrà acquisita. L'assegnazione del bonus sarà garantita in base all'ordine di arrivo delle domande, prioritariamente alle persone con ISEE più basso. A conclusio-

ne del periodo di presentazione delle domande, l'INPS redigerà le graduatorie e individuerà i beneficiari sulla base dell'ammontare delle risorse disponibili. Successivamente l'INPS comunicherà ai beneficiari l'accoglimento della domanda. Contestualmente associerà e comunicherà a ciascun beneficiario un codice univoco che dovrà essere comunicato allo psicoterapeuta scelto. Il beneficio dovrà essere utilizzato entro 180 giorni dalla data di accoglimento della domanda. Lo psicoterapeuta scelto dall'utente accederà alla piattaforma e, verificata la disponibilità dell'importo della propria prestazione, ne indicherà l'ammontare inserendo la data della seduta concordata. L'INPS comunicherà al beneficiario i dati della prenotazione. Lo psicoterapeuta, erogata la prestazione, emetterà fattura intestata al beneficiario della prestazione indicando nella stessa il codice univoco attribuito, associato al beneficiario, e inserirà nella piattaforma INPS: il medesimo codice univoco, la data, il numero della fattura emessa e l'importo corri-



spondente. L'INPS comunicherà al beneficiario l'importo utilizzato e la quota residua. Successivamente l'INPS, provvederà alla remunerazione delle prestazioni effettivamente erogate dagli psicoterapeuti e per le quali sia stata emessa regolare fattura, entro il mese successivo a quello di emissione, tramite accredito diretto sul conto corrente comunicato. Insomma, malgrado il meccanismo possa risultare a prima vista un po' "impegnativo", l'iniziativa del Bonus Psicologo sembra confermare una graduale maggiore attenzione al benessere degli italiani.

Riflettendo sul tutto viene spontanea la domanda di come sia la situazione

negli altri paesi. "All'estero esperienze simili sono già presenti. Ad esempio il governo australiano ha già istituito nel passato dei servizi simili al nostro bonus psicologo, rivolti a famiglie, individui e lavoratori vittime di disagi psicologici e di disastri naturali. Inoltre in USA, la compagnia Amazon e l'IPS della Indianapolis Public School, hanno già istituito un servizio di Mental Health Support per insegnanti ed alunni, chiamato Bonuses for Mental Health", racconta la dr.ssa Cristina Mitola, psicologa di Bari con diverse esperienze internazionali. "Al di là delle esperienze estere già presenti, per l'Italia, in un contesto in cui la pandemia ha influito pesantemente sulla salute mentale delle persone, l'iniziativa del Bonus Psicologo diventa comunque un primo importante segnale positivo. Una grossa parte dei 390 professionisti componenti la rete del Pronto Soccorso Psicologico "Roma Est" aderirà quindi all'iniziativa. Infine, per agevolare ed orientare gli utenti, abbiamo deciso di aprire il sito [www.bonus-psicologo.info](http://www.bonus-psicologo.info)" conclude Lanari.



"C'è una strettissima correlazione" tra l'abuso e l'uso scorretto delle tecnologie digitali e la poca qualità del sonno, anche nei bambini. La cosa "è scientificamente provata, per via della cosiddetta luce blu. Una luce impercettibile all'occhio umano, emessa da tablet, pc e telefoni, che distrugge la melatonina. Stare la sera, ad esempio, tante ore esposti alla luce blu è un po' come prendere tanti caffè", perché "è un attivante". Lo spiega Rosaria Sommariva, medico esperto in medicina del sonno, presidente dell'associazione "Riaccendi il sorriso" e promotrice del progetto "Se li ami, sconnettili" appoggiato e promosso dalla Regione Toscana. La questione del sonno è centrale, aggiunge, perché "i bambini che dormono male hanno dei

grossi disagi durante il giorno: sono iperattivi, non riescono a stare attenti e hanno quindi problemi neurologici, durante la notte sudano, si svegliano e hanno gli incubi. Noi visitiamo bimbi di sette, otto anni che ancora vanno nel letto dei genitori". Oltre a questi la dottoressa cita "problemi alla vista, infatti sta peggiorando la miopia, al collo, alle spalle, alle mani. Insomma, il rischio che intendiamo prevenire è quello, nel caso dei dispositivi digitali, di passare dall'uso, all'abuso, a vere e proprie forme di dipendenza". I dati raccolti dall'associazione, in collaborazione con la Federazione italiana medici pediatri, evidenziano l'importanza di un uso accorto dei dispositivi digitali. Secondo le interviste fatte ai genitori, il

## L'abuso del cellulare crea problemi ai bambini, soprattutto al sonno

*Lo spiega Rosaria Sommariva, medico esperto in medicina del sonno, promotrice del progetto "Se li ami, sconnettili" appoggiato e promosso dalla Regione Toscana*

30% dei bambini di 10 anni trascorre da una a due ore al giorno davanti al cellulare. Una percentuale che sale di oltre 10 punti tra i quattordicenni. Ancora più impressionante è il dato di coloro che davanti allo smartphone trascorrono tra le tre e le sei ore al giorno: il 12% tra ha dieci anni e ben il 43% sono quattordicenni. Oltre a questo, sottolinea Valdo Flori, segretario toscano della Federazione italiana medici pediatri, "sono emersi problemi di reazione al non uso del cellulare: nel momento in cui viene tolto, per punizioni o altro, i figli hanno reazioni di rabbia forti, che è un indice di una dipendenza forte del ragazzo allo strumento. Inoltre, la stragrande maggioranza degli adolescenti durante la notte sistema il cellulare sul comodino oppure sotto il cuscino: quindi spesso non dormono". Sono tutti fattori che indicano non solo un abuso "ma anche il sospetto di una patologia vera e propria, la nomofobia

o phobia', ovvero la paura dell'essere disconnessi", che riguarda anche gli adulti. La Regione, intervengono anche il presidente il governatore Eugenio Giani e gli assessori regionali alle Infrastrutture digitali e alla Salute, Stefano Ciuoffo e Simone Bezzini, "appoggia decisamente questo interessante e utile progetto che intende intervenire in una fase delicata come quella infantile e adolescenziale. Non è un caso che 'Se li ami, sconnettili' ha avuto un suo spazio anche all'interno del Festival della salute che abbiamo organizzato a Viareggio. L'uso della tecnologia è certamente utile, il suo abuso deve essere contrastato, soprattutto in età giovanile. E, per farlo efficacemente, serve la collaborazione di una pluralità di soggetti, così come il progetto che abbiamo presentato è riuscito a fare". Il progetto pilota 'Se li ami, sconnettili' è sostenuto dalla Regione Toscana e vede come protagoniste anche la Federazione italiana medici pediatri (Fimp) chiamata a

inserire nei questionari di valutazione periodica della salute dei bambini e dei ragazzi, domande relative al tempo e alle modalità di utilizzo dei dispositivi digitali. L'associazione ha coinvolto anche l'Ufficio scolastico provinciale di Lucca e Massa-

Carrara, i pediatri di famiglia del territorio e il Coni regionale, oltre a molte associazioni sportive e culturali. L'obiettivo è quello di condurre campagne di sensibilizzazione e formazione nelle scuole primarie e secondarie. Sono quindi previsti incontri divulgativi su scala regionale rivolti agli stakeholder quali genitori, istruttori, insegnanti di educazione motoria, dirigenti sportivi ed atleti. Inoltre, si terranno seminari rivolti agli studenti della Facoltà di scienze motorie. Infine, l'associazione ha organizzato un convegno sul tema, venerdì prossimo nella Sala Pegaso di palazzo Strozzi Sacratì, a Firenze.



### DCL Edilizia

- Costruzioni
- Cartongessi
- Ristrutturazioni
- Manutenzioni Condominiali
- Pavimentazioni
- Serre Solari
- Condizionamento
- Cappotti
- Impermeabilizzazioni
- Tetti in Legno
- Rivestimenti
- Imbiancature
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Restauri e Risanamenti

**Cell. 350 1523446 - e-mail: [dcl.edilizia@gmail.com](mailto:dcl.edilizia@gmail.com)**

# La formazione corre alla 1000 miglia

*FondItalia sponsor di un equipaggio in gara: la prima volta per un fondo paritetico per la formazione professionale*

Quanto conta avere dipendenti professionalmente preparati? Quali possibilità ci sono per le imprese? Come aderire a un Fondo paritetico per la formazione professionale? Quali e quante possibilità sono disponibili grazie al PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e alla Manovra di Bilancio 2022? Quali sono le opportunità di sviluppo economico dei territori del nostro Paese? A queste e molte altre domande, FondItalia (Fondo Formazione Italia), uno dei Fondi paritetici riconosciuti per la formazione professionale continua, darà risposta nel corso di minitalk che si terranno a chiusura delle tappe durante una delle gare automobilistiche più famose del Mondo: la 1000 Miglia che prenderà il via mercoledì 15 giugno e che per tre giorni toccherà città e paesi di mezza Italia. Ospiti del format di approfondimento del Fondo, che si terrà in chiusura di ogni singola tappa della gara automobilistica, saranno rappresentati di imprese, titolari di conto di rete e attuatori che quotidianamente lavorano con FondItalia in progetti di formazione. FondItalia, infatti, sarà sponsor di uno degli equipaggi in gara: "Thecabriolet" che parteciperà alla 1000 Miglia con una Porsche 356 Speedster del 1954 che gareggerà con il numero 318. «Dopo un biennio contrassegnato dall'emergenza sanitaria che ha confinato le relazioni interpersonali alla sfera virtuale delle piattaforme telematiche, FondItalia, con la partecipazione alla 1000 Miglia, storica gara nata



nel 1927 che attraversa una buona metà del territorio italiano, intende incontrare nuovamente le Reti, gli Enti di formazione, le Parti Sociali e, soprattutto, le imprese ed i lavoratori, che sono stati i principali attori dei lusinghieri risultati che il Fondo ha conseguito nel difficile biennio 2020-2021. Un incontro, nell'ambito di un evento suggestivo e ricco di storia, diretto a raccogliere le istanze delle imprese, del lavoro e dei territori, ed esporre le innumerevoli nuove opportunità offerte dalla nuova edizione di FNC, da GOL e dai provvedimenti introdotti con la Legge di Bilancio» spiega Egidio Sangue, direttore e vicepresidente di FondItalia. La sponsorizzazione del team "Thecabriolet" (progetto nato dall'idea della The Cabriolet Agency, agenzia di comunicazione dedicata al gentleman lifestyle) prevede l'auto in gara oltre a un'auto di appoggio che riprenderà l'esperien-



za del viaggio attraverso video, dirette, storytelling, interviste trasmesse sui canali social di FondItalia e di The Cabriolet Agency. FondItalia, nello specifico, sarà al seguito della "carovana storica" con un'auto cosiddetta "ammiraglia", immatricolata per la gara ma con pass più limitato e racconterà la competizione giorno per giorno, effettuando interviste sul posto con i protagonisti e i rappresentanti del



tessuto economico locale diffondendo le peculiarità, le potenzialità, tutte le informazioni e le possibilità legate a una formazione professionale continua. «La 1000 Miglia non è solo un viaggio, che metaforicamente rappresenta anche il percorso della vita lavorativa di lavoratori e imprese, ma è anche una gara, anch'essa metaforicamente rappresentativa delle sfide che ci attendono per la buona riuscita del PNRR. Una gara alla quale vorremmo che nessuno rimanga escluso. Si tratta di un viaggio di ascolto e di arricchimento reciproco per individuare e condividere quelle convergenze così necessarie per una sana, sostenibile e concreta ripresa economica del Paese» commenta Francesco Franco, presidente di FondItalia.



*Al via le gare decisive dei campionati nazionali Sport&Go con 50 squadre Under 10/12*

## A Cesenatico un mese di scudetti per i giovani del Csi

*Dal oggi fino al 19 giugno i primi 8 titoli giovanili e polisportivi assegnati all'Eurocamp*

Dalla metà di giugno alla metà di luglio: per un mese intero la cittadina di Cesenatico diverrà la capitale dello sport targato Centro Sportivo Italiano, sede

delle finali scudetto arancioblu, riservate a squadre di vari sport e differenti categorie. Nel litorale romagnolo sono attesi, da oggi fino alla metà del prossimo

mese, quasi tremila persone, con un totale di circa 2000 atleti in gara nei vari sport, ambo sessi. Il primo appuntamento, dal 16 al 19 giugno, è quello rivolto ai più piccolini, gli atleti sotto i 12 anni che hanno gareggiato in tutta Italia nel progetto.

"Sport&Go! Crescere con lo sport", pensato per le categorie giovanili Kids (under 10) e Giovanissimi (Under 12) e dedicato a garantire il principio della polisportività. Da 30 anni il CSI stimola una attività motoria multidisciplinare fra i 6 e i 12 anni. C'è una disciplina portante di squadra, basket, volley, calcio, con accanto un'attività polisportiva di atletica leggera (lancio vortex, salto in lungo e corsa veloce, 60 mt). L'idea sottostante è che i bambini debbano sperimentare e non specializzarsi in queste fasce di età evolutiva. Sarà poi il momento della categoria Allievi/Juniores dal 2 al 6 luglio con la categoria

"U13 Pvo/Ragazzi" nel weekend dal 7 al 10 luglio per chiudere la lunga volata tricolore verso i titoli nazionali dal 15 al 17 luglio con il Campionato Nazionale sport di squadra "Top Junior/Open". Realizzate con il sostegno di Apt servizi Emilia-Romagna nell'ambito del progetto Sport Regione l'accogliente area sportiva dell'Eurocamp a Cesenatico sarà sempre il quartier generale delle manifestazioni nazionali, targate CSI. Da oggi dunque la cittadina romagnola sarà invasa dalla carica positiva di ben 50 società sportive arancioblu e da domani la prima finale Sport & Go entrerà nel vivo con la prima giornata di gare, riservate alle prove di atletica. Sono infatti 525 gli atleti, tra cui 159 bambine, impegnati nella tre giorni arancioblu, pronti a contendersi i titoli under 10 del calcio a 5 (6 squadre), Calcio a 7 (4 squadre) e minivolley (4 squadre). Con

loro in finale anche i giovani under 12 in campo nel calcio a 5 (9 squadre), calcio a 7 (6 squadre), minibasket (6 squadre), supervolley mista (6) e volley 6x6 (9 squadre). Rappresentate in campo vi sono 15 regioni e 31 comitati territoriali di appartenenza. Palleggi, passaggi, reti, schiacciate e canestri avranno molti idiomi. L'Emilia Romagna, padrona di casa, è la più rappresentata insieme alla Liguria (69 atleti). Lombardia, Puglia e Veneto presenti con oltre 50 ragazzi a testa. La Sicilia ha portato 47 finalisti, l'Umbria 39. Modena, Genova, Venezia, Vallecamonica, Brindisi, Latina, e Perugia sono invece i comitati con più chances di vittoria: le loro squadre contano rispettivamente 56, 37, 34, 29, 24, e 23 mini-atleti. A salutare idealmente i piccoli finalisti arancioblu il presidente nazionale del Centro Sportivo Italiano, Vittorio Bosio, che sottolinea

l'importanza di una simile esperienza associativa, specie in questa fascia di età dei finalisti, ribadendo quanto importante sia per il CSI questa attività giovanile. «È il nostro impegno più grande, su cui stiamo lavorando con energia in questi anni e ancor più oggi dopo gli stop and go della pandemia. Questi giochi polisportivi, appena terminate le scuole, spero rappresentino un grande momento di festa, felicità e socialità ritrovata. Crediamo molto in questa formula polisportiva che sia antagonista al Drop Out, all'abbandono, alla solitudine. Che giochino i ragazzi, e vincano i migliori!» Sabato 18 giugno, penultimo giorno di gare all'Eurocamp, alla vigilia dell'assegnazione dei primi 8 scudetti arancioblu, in serata alle 21 sarà celebrata la Santa Messa dall'assistente ecclesiastico nazionale del CSI, don Alessio Albertini.



**CENTRO STAMPA  
ROMANO**

Stampa quotidiani e periodici  
su rotativa offset  
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

**Roma - Via Alfana, 39**  
**tel 06 33055204 - fax 06 33055219**



## MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

## SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'intero del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



### IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



### IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



### IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



### IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



### IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



### RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro

# MOA Società Cooperativa, Massimo Prete Presidente

*L'assemblea dei soci ha rinnovato per altri tre anni il mandato per la guida della società organizzatrice delle due manifestazioni di arredo e design MoaCasa e Casaidea*

Riconfermato l'incarico a Massimo Prete come presidente di MOA Società Cooperativa, da quasi 50 anni sinonimo di qualità e arredo di eccellenza made in Italy, organizzatrice delle manifestazioni MoaCasa e Casaidea. L'assemblea dei soci ha rinnovato per altri tre anni la nomina, una scelta che avvalorava il buon lavoro svolto da Massimo Prete nel mandato precedente e forte del successo dell'ultima edizione di Casaidea, che dopo due anni di fermo dovuti alla pandemia è tornata finalmente in presenza dal 12 al 20 marzo scorso con un nuovo concept espositivo che ha condotto il visitatore in un viaggio nel design in grado di stimolare curiosità, attenzione e gusto attraverso contaminazioni estetiche continue. "Sono orgoglioso di trovarmi ancora alla guida di due manifestazioni così amate da pubblico e operatori del settore. MoaCasa e Casaidea sono due appuntamenti del

calendario fieristico molto attesi e raccolgono a ogni loro edizione interesse e attenzione per l'ampia offerta di soluzioni d'arredo, per ogni gusto ed esigenza. Mobili, arredo e complementi accompagnano il visitatore in un percorso che mixa tradizione e innovazione, sempre all'insegna di un alto livello qualitativo e di design - afferma il Presidente Massimo Prete. L'offerta si completa con altri servizi a valore aggiunto che tutti i nostri espositori garantiscono, fornendo lavori di progettazione a misura, realizzati a regola d'arte, senza dimenticare i servizi di assistenza tecnica, montaggio e garanzia, sempre più richiesti e apprezzati dall'utente finale." Costituita nel 1975, MOA Società Cooperativa racchiude tra i suoi espositori le migliori aziende italiane, il cui pregio viene valorizzato da un format espositivo progettato con lo specifico intento di far dialogare con intelligenza industria e



artigianato di alto livello, classico e design, promuovendo i marchi più significativi del Made in Italy. Una ricetta vincente per ognuno dei due appuntamenti fieristici, MoaCasa e Casaidea. "La missione di MOA Società Cooperativa - continua Massimo Prete - è di favorire la tradizione italiana con manufatti artigianali di qualità prodotti dalle nostre aziende, grazie al supporto di operatori qualificati e di anticipare le novità del settore, presentando in anteprima ai visitatori i trend di design e di mercato. Ogni edizione è contraddistinta da iniziative a vario titolo: dagli spazi riservati ai giovani designer, all'eccellenza artigiana, alle mostre a tema, ai pezzi unici firmati dai maggiori architetti, fino alle aree dedicate agli artigiani e alla ristrutturazione". Il prossimo appuntamento con le novità dell'arredo e design è dal 29 ottobre al 6 novembre, alla Fiera di Roma, con MoaCasa 2022.

## Oggi in tv Venerdì 17 giugno



06:00 - RaiNews24  
06:30 - TgUnoMattina  
07:00 - Tg1  
08:00 - Tg1  
09:00 - Tg1 L.I.S.  
09:10 - UnoMattina Estate  
09:35 - Rai Parlamento Telegiornale  
12:00 - Camper  
13:30 - Tg1  
14:00 - Don Matteo  
16:00 - Sei sorelle  
17:00 - Tg1  
17:10 - Tg1 Economia  
17:20 - Estate in diretta  
18:45 - Reazione a catena  
20:00 - Tg1  
20:30 - Techetecheche'  
21:25 - Gigli Uno come te 30 anni insieme  
00:10 - Tg1 Sera  
00:15 - Scialla! (Stai sereno)  
01:45 - RaiNews24  
02:40 - Sottovoce  
03:10 - Cinematografo Estate  
03:50 - RaiNews24  
18:45 - Reazione a catena  
20:00 - Tg1 NOTIZIARIO.  
20:30 - Soliti Ignoti - Il ritorno  
21:25 - Porta a porta Speciale Elezioni e Referendum  
23:20 - Via delle Storie  
23:35 - Tg1 Sera NOTIZIARIO.  
23:50 - Via delle Storie  
00:35 - S'è fatta notte  
01:05 - RaiNews NOTIZIARIO.  
01:35 - Che tempo fa Didascalia  
01:40 - Italiani con Paolo Mielì Laura Bassi  
02:40 - RaiNews NOTIZIARIO



06:00 - Isabel  
06:55 - Uncicloneinvento  
07:45 - Heartland  
08:30 - Tg2  
08:45 - Radio2SocialClub  
10:05 - Gliimpeidibili  
10:10 - Tg2Italia  
11:05 - Tg2Flash  
11:10 - RaiTgSportGiorno  
11:20 - Lanavedeisogni: L'estatediSanMartino  
13:00 - Tg2Giorno  
13:30 - Tg2EatParade  
13:50 - Tg2Si',viaggiare  
14:00 - Italianifantasciedovetrovarii  
14:45 - SquadraSpecialeCobra11  
16:30 - Castle  
18:00 - RaiParlamentoTelegiornale  
18:10 - Tg2L.I.S.  
18:15 - Tg2  
18:40 - RaiTgSportSera  
19:05 - BlueBloods  
19:50 - Drusillael'almanaccodelgiornodopo  
20:30 - Tg2  
21:00 - Tg2Post  
21:20 - Mediterraneo  
23:20 - Desideriproibiti  
00:50 - Ilunatici  
01:30 - Nuotoparalimpico,MondialiMadeira2022  
02:00 - Thegrudge  
03:25 - Appuntamentoalcinema  
03:30 - SquadraSpecialeStoccarda  
04:55 - Rex  
05:40 - Piloti



06:00 - RaiNews24  
07:00 - Tgr Buongiorno Italia  
07:30 - Tgr Buongiorno Regione  
08:00 - Agora' Estate  
10:10 - Elisir - A gentile richiesta  
11:10 - Doc Martin  
11:55 - Meteo 3  
12:00 - Tg3  
12:25 - Tg3 Fuori Tg  
12:45 - Quante storie  
13:15 - Passato e presente  
14:00 - Tg Regione  
14:20 - Tg3  
14:50 - Tgr Leonardo  
15:00 - Tgr Piazza Affari  
15:10 - Tg3 L.I.S.  
15:15 - Rai Parlamento Telegiornale  
15:20 - Gli imperdibili  
15:25 - #Maestri  
16:10 - Overland  
18:00 - Geo Magazine  
19:00 - Tg3  
19:30 - Tg Regione  
20:00 - Blob  
20:25 - Un posto al sole  
21:20 - Driven - Il caso DeLorean  
23:15 - Io li conoscevo bene  
00:00 - Tg3 Linea Notte  
01:00 - Meteo 3  
01:05 - Fuori Orario. Cose (mai) viste  
02:10 - RaiNews NOTIZIARIO



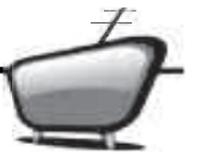
06:00 - DON LUCA C'E' - I GIORNI DEL DRAGONE  
06:25 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA  
06:45 - STASERA ITALIA  
07:35 - KOJAK - RAGAZZA NEL FIUME  
08:35 - AGENZIA ROCKFORD II - UNA TRUFFA DA 600.000 S  
09:40 - HAZZARD III - BOTTINO D'ANNATA  
10:40 - DALLA PARTE DEGLI ANIMALI  
11:55 - TG4 - TELEGIORNALE  
12:20 - METEO.IT - TG4  
12:23 - IL SEGRETO - 2085 - PARTE 2  
13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO XI - VENDEMMIA DI SANGUE  
14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM  
15:30 - SPECIALE TG4 - DIARIO DI GUERRA  
16:44 - AMARE PER SEMPRE - 1 PARTE  
17:21 - TGCOR  
17:23 - METEO.IT  
17:27 - AMARE PER SEMPRE - 2 PARTE  
18:58 - TG4 - TELEGIORNALE  
19:45 - TG4 L'ULTIMA ORA  
19:50 - METEO.IT - TG4  
19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 151 - PARTE 3 - 1aTV  
20:30 - STASERA ITALIA  
21:20 - QUARTO GRADO LE STORIE  
00:50 - TRAINING DAY - LINEE CONFUSE  
01:52 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE  
02:12 - RAFFAELLA CARRA' PRESENTA...  
03:09 - SETTE EROICHE CAROGNE



06:00 - PRIMA PAGINA TG5  
06:15 - PRIMA PAGINA TG5  
06:31 - PRIMA PAGINA TG5  
06:46 - PRIMA PAGINA TG5  
07:00 - PRIMA PAGINA TG5  
07:15 - PRIMA PAGINA TG5  
07:30 - PRIMA PAGINA TG5  
07:45 - PRIMA PAGINA TG5  
10:57 - TRAFFICO  
07:58 - METEO  
07:59 - TG5 - MATTINA  
08:44 - MATTINO CINQUE NEWS  
10:57 - TG5 - ORE 10  
11:00 - FORUM  
13:00 - TG5  
13:39 - METEO.IT  
13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV  
14:10 - UNA VITA - 1416 - I PARTE - 1aTV  
14:45 - UN ALTRO DOMANI - 1aTV  
15:50 - L'ISOLA DEI FAMOSI  
16:00 - BRAVE AND BEAUTIFUL  
16:31 - DISEGNO D'AMORE - 1 PARTE  
17:25 - TGCOR  
17:26 - METEO.IT  
17:29 - DISEGNO D'AMORE - 2 PARTE  
18:45 - AVANTI UN ALTRO  
19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE  
19:43 - AVANTI UN ALTRO  
19:57 - TG5 PRIMA PAGINA  
20:00 - TG5  
20:38 - METEO.IT  
20:40 - PAPERISSIMA SPRINT  
21:20 - RIASSUNTO - NEW AMSTERDAM  
21:21 - NEW AMSTERDAM IV  
22:16 - NEW AMSTERDAM IV  
23:11 - NEW AMSTERDAM IV  
23:52 - STATION 19 III -  
00:45 - TG5 - NOTTE  
01:19 - METEO.IT  
01:20 - PAPERISSIMA SPRINT  
01:47 - I I CESARONI - SCHERZI A PARTE  
02:47 - SOAP



06:50 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'  
07:00 - SPEECHLESS - DIMEO ACADEMY  
07:30 - PIPPI CALZELUNGHE  
07:59 - SPANK, TENERO RUBACUORI  
08:27 - E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE - POTERI INCONTROLLABILI  
08:55 - GEORGIE - RIVALI IN AMORE  
09:25 - DR HOUSE  
11:16 - C.S.I. NEW YORK - IL VIAGGIO  
12:11 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'  
12:25 - STUDIO APERTO  
12:58 - METEO.IT  
13:00 - SPORT MEDIASET -  
13:49 - I SIMPSON  
15:15 - I GRIFFIN - IL MATRIMONIO DI MEG  
15:45 - LETHAL WEAPON - L'ARCHITETTO  
16:40 - NCIS: LOS ANGELES  
18:22 - STUDIO APERTO LIVE  
18:29 - METEO  
18:30 - STUDIO APERTO  
18:59 - STUDIO APERTO MAG  
19:30 - C.S.I. MIAMI  
20:24 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE  
21:20 - MOSCHETTIERI DEL RE -  
22:50 - TGCOR  
22:53 - METEO.IT  
22:56 - MOSCHETTIERI DEL RE  
23:45 - I SOLITI IDIOTI - 1 PARTE  
00:35 - TGCOR  
00:38 - METEO.IT  
00:41 - I SOLITI IDIOTI - 2 PARTE  
01:36 - AMERICAN DAD  
02:26 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA  
02:38 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA  
02:53 - LE AVVENTURE DI LUPIN III  
04:56 - CHAMPIONS  
05:56 - PRETTY LITTLE LIARS  
00:56 - THE COURIER - 2 PARTE  
01:50 - DRIVE UP  
02:25 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA  
02:37 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA  
02:52 - LE AVVENTURE DI LUPIN III  
04:41 - LAW & ORDER TRUE CRIME:



### la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE  
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27.150  
00071 Pomezia

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39  
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it  
redazione.lavoce@live.it  
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.  
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:  
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

Il Teatro Vascello, lo dico con totale consapevolezza, è ormai considerato una eccellenza sia nel panorama romano che nazionale ed internazionale. La costante determinazione con la quale persegue le sue scelte in coerenza con la sua storia ma anche con i necessari e giusti compromessi per le mutate condizioni della realtà, la capacità di proiettare anche il classico nella contemporaneità, lo rende unico e riconoscibile dal grande variegato ed esigente pubblico romano. Ora non ci spetta altro che tentare di superare il livello di eccellenza raggiunto nella passata stagione teatrale. Questo è l'obiettivo che con una certa sfacciata ambizione mi sono prefissa, e come vedremo, ritengo di esserci riuscita. Il leitmotiv di quest'anno intende celebrare la parola, la parola volante, l'essenza significante del teatro; "Di ogni parola inutile sarà chiesto conto" quindi "del teatro non si può fare a meno" ricordava Cechov. Questo spirito sarà il sottostante delle interdisciplinari attività del Teatro Vascello, ovvero; la prosa, la musica, la danza, ma anche il circo, le conferenze monotematiche, le tavole rotonde, gli incontri letterari, le presentazioni di libri, i laboratori etc. Dopo un periodo sospeso, melmoso, malato di grigiore esistenziale senza stimoli intellettuali, tornare alla luce seppur artificiale del palcoscenico e alle sue meraviglie sarà un vero antidoto contro l'apatia, la solitudine, l'impovertimento culturale, l'incoscienza, la subdola e pericolosa malattia del nostro tempo. Il bisogno che l'uomo ha di sentirsi raccontare storie troverà ampia soddisfazione in più forme nella prossima stagione teatrale. Sarà un teatro spiazzante, catartico, stupefacente, appassionato, ma anche irritante e turbativo, in grado di incidere nella vita intellettuale di tutte le persone per accrescere la conoscenza di sé e del mondo e per il bene del nostro paese che vive uno dei momenti più complicati della sua storia. Ma veniamo in concreto a quello che il teatro Vascello propone per il cartellone 2022/2023. Sarà un alternarsi di grandi classici rivisitati e messi in scena da talentuosi registi ed incursioni nella drammaturgia contemporanea di artisti affermati. Inizieremo con Eugenio BARBA e L'Odin Teatret che ci onorerà del privilegio di ospitarlo per l'ultimo spettacolo con il quale chiuderà definitivamente la compagnia. E' per noi un grande onore e un gratificante riconoscimento. Quindi vi invitiamo a concelebrarlo insieme a noi dal 26 settembre al 2 ottobre con lo spettacolo "Tebe al tempo della peste gialla". Seguirà poi lo spettacolo "Resurrexit Cassandra" con la regia di Ian Fabre, il discusso regista internazionale, riconosciuto come uno dei maestri del teatro contemporaneo. La drammaturgia è di Ruggero Cappuccio con la straordinaria interpretazione di Sonia Bergamasco. Poi seguirà il primo dei due appuntamenti con Leonardo LIDI; attore e regista tra i più acclamati del momento, già vincitore nel 2018 della Biennale Teatro (con un bellissimo Spettro

*Al via prosa, musica, danza, ma anche circo, conferenze monotematiche, tavole rotonde, incontri letterari, presentazioni di libri e laboratori*

# Teatro Vascello, tutto pronto per la nuova stagione teatrale



di Ibsen), ora alle prese con un altro grande autore norvegese "Signorina Giulia" di Strindberg che ha debuttato al festival di Spoleto lo scorso anno e prodotto dallo Stabile dell'Umbria. Un concerto spettacolo con il magico Peppe Servillo: Il resto della settimana di Maurizio De Giovanni. A Novembre "Kobane Calling on stage" di ZERO CALCARE, uno dei fenomeni giovanili più interessanti del momento. Tratto da un fumetto già tradotto in varie lingue e che solo in Italia ha venduto più di centomila copie. Ora è divenuto uno spettacolo grazie a Nicola ZAVAGLI e Beatrice VISIBELLI. Un giovanissimo regista pieno di talento, pluripremiato, entrato nella squadra del teatro Vascello, già vincitore della biennale college 2018, Leonardo Manzan presenterà "Cirano deve morire" una avvincente e moderna rilettura in chiave musicale del capolavoro di Rostand Prodotto da La fabbrica dell'Attore Teatro Vascello, Elledieffe e Teatro di Toscana. E poi sarà finalmente la volta, dopo anni di gestazione, del nuovo spettacolo di Antonio

REZZA e Flavia MASTRELLA parte integrante e fondamentale della famiglia del Vascello e di questo siamo molto orgogliosi! Questi due geniali artisti già vincitori del leone d'oro alla biennale teatro del 2018 con la loro lucida follia creativa e con il loro linguaggio assolutamente innovativo dopo il debutto al festival di Spoleto saranno al Teatro Vascello dal 20 Dicembre al 22 gennaio con il nuovo spettacolo: HYBRIS, prodotto da Fabbrica dell'Attore - Teatro Vascello e Teatro di Sardegna. Un anniversario importante, dopo 30 anni dal debutto sempre sul nostro palcoscenico che lo fece scoprire, l'eccellente e straordinario, Moni OVADIA ritorna con il suo bellissimo "Oylem Goylem" accompagnato dalla sua sperimentata orchestra. Un'occasione per riapprenderlo nuovamente. Un caposaldo della drammaturgia contemporanea, un autore che ha rivoluzionato lo sguardo sul teatro del 900, dando inizio al genere denominato "teatro dell'Assurdo". Premio Nobel per la letteratura nel 1969, Samuel

Beckett e il suo capolavoro "Aspettando Godot" sarà in scena dal 31 Gennaio al 5 febbraio per la regia del Maestro Theodoros TERZOPOULOS direttore della compagnia Attis Teatro è uno dei registi più importanti del nostro tempo, vincitore di numerosissimi premi e direttore di importanti festival, il suo metodo sulla messinscena della tragedia greca viene ancora studiato nelle Accademie sia in Italia che all'estero. Un omaggio dovuto ad una grande scrittrice, Elsa MORANTE e al suo libro più importante "LA STORIA", con la regia del bravissimo Fausto CABRA e un cast di attori eccellenti in scena dal 6 al 19 Febbraio 2023. Per rinnovare il clamoroso successo della scorsa stagione ci sarà ancora Lino MUSELLA, uno degli interpreti più interessanti del nostro teatro già vincitore del premio Ubu 2019 ritorna con il suo bellissimo omaggio al grande Eduardo con "Tavola Tavola, Chiodo Chiodo" dal 21 al 26 Febbraio. Poi ci sarà il secondo appuntamento con Leonardo LIDI che continua il suo percorso

di regista con un altro grande classico "Il Gabbiano", il testo fondamentale del teatro di Anton Cechov. Il Gabbiano debutterà al festival di Spoleto e sarà al Teatro Vascello dal 28 Febbraio al 5 Marzo. È stato lo spettacolo d'esordio della scorsa stagione suscitando interesse, entusiasmo ma anche perplessità, uno spettacolo che ha diviso gli spettatori, ma nel quale io credo molto, sia per la sua incisiva drammaturgia, sia per la messinscena di carattere internazionale e grazie alla collaborazione di un eccellente cast e della regia visionaria di Giacomo BISORDI. Sto parlando di PENG di Marius von MAYENBURG (drammaturg della Schaubühne). Sarà ancora qui da noi dal 7 al 12 Marzo come passaggio assolutamente necessario in una tournée nei più importanti teatri nazionali e internazionali. È con grande piacere che annuncio la presenza in stagione di Marco Paolini, un artista che ha portato il teatro di narrazione alla sua più alta forma poetica: al Vascello dal 14 al 19 Marzo con il suo ultimo lavoro ANTENATI - The grave Party. Dopo l'enorme successo di "Antichi Maestri" centrato sull'arte figurativa, la compagnia LOMBARDI TIEZZI ci fa l'onore di ritornare con un altro capolavoro del grande Thomas Bernhard "Il soccombente" che fa parte della trilogia sulle arti, e che tratta questa volta dell'arte musicale. Potremo ancora applaudire la maestria registica di Federico TIEZZI e la grande capacità attoriale di Sandro Lombardi. Ne siamo particolarmente lieti. E poi sarà la volta della compagnia dei MARCIDO MARCIDORIS e Famosa Mimosa con il capolavoro di Dickens "David Copperfield" messo in scena con la loro personalissima cifra stilistica e le geniali scenografie di Daniela Dal Cin e adattamento

drammaturgico e regia di Marco Isidori. Ritorna dopo diversi anni sul nostro palcoscenico Eleonora DANCO con la sua poliedrica personalità: attrice, performer, scrittrice e regista con "Ragazze al muro" il suo primo grande successo che in esclusiva per il Vascello riporta in scena dopo 26 anni. Un autore amato da molti che è divenuto quasi mitico morto giovanissimo in un incidente stradale sempre rimpianto per il suo potenziale talento ANNIBALE RUCCELLO "Le cinque rose di Jennifer" messo in scena da Daniele Russo. Carmelo RIFICI direttore artistico del LAC di Lugano e direttore della scuola Luca Ronconi del Piccolo di Milano, firma la regia de "Le relazioni pericolose" il romanzo epistolare di LACLOS ma ispirato anche ad altri autori quali: Artaud, Dostoevskij, Block, Hofmannsthal, Pasolini, Keats, Nietzsche, De Sade, Simon Weil, etc. con la collaborazione alla drammaturgia di Livia Rossi. Tutto il mese di maggio sarà dedicato alla straordinaria compagnia CARROZZERIA ORFEO che presenterà ancora "Miracoli Metropolitani". E a 10 anni dal debutto lo spettacolo che li ha fatti conoscere decretando il loro straordinario successo: "Tanks for Vasellina", e anche un monologo che Gabriele Di Luca ha scritto per la fantastica Beatrice Schiros "Stupida Show" Ma non abbiamo ancora finito! Ci sono ancora proposte interessanti: Il corvaccio de li morti, una serata particolare che vede protagonista Lino Guanciale che leggerà dei sonetti scritti da Graziano Graziani accompagnato da due musicisti: Gabriele Coen e Stefano Saletti. Il Teatro CIRCO con due spettacoli SPAGHETTI Compagnia Materiaviva e La compagnia Circo EL GRITO. L'orchestra giovanile FONTANE DI ROMA, giovanissimo e talentuoso gruppo di 50 orchestrali, che propongono repertorio di musica sinfonica classica e non solo. Concerto in collaborazione con Flautissimo di Beppe Servillo. Spettacoli di danza: VIVALDIANA degli Spellbound - Emiliano Pellisari compagnia No Gravity con FONTANA Project, un omaggio al grande artista Lucio Fontana. Incontri e approfondimenti: - INTORNO A ELSA, un approfondimento culturale sulla figura di Elsa MORANTE. E poi tre conferenze sull'influenza che la psicanalisi ebbe sugli intellettuali romani agli inizi degli anni 50-60 condotte e coordinate da Caterina Cardona. Ed infine un dovuto tributo a Cristina Campo, straordinaria figura di intellettuale, in occasione del centenario della nascita. Un convegno spettacolo condotto ed organizzato da Davide BRULLO. E Torneranno anche con gli appuntamenti de "La filosofia spiegata ai ragazzi". Comunque qui a seguire troverete tutte le schede degli spettacoli e vi invito ad andare sul nostro sito [www.teatrovascello.it](http://www.teatrovascello.it) per ulteriori approfondimenti e aggiornamenti. Grazie e viva il teatro!!!

Manuela Kustermann

Email [redazione@agc-green.com](mailto:redazione@agc-green.com)  
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

**AGC-GREENCOM**  
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

**amicity**



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



## ★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

---



- ★ volantini,  
locandine e manifesti  
biglietti da visita  
inviti e partecipazioni  
cartoline e calendari  
buste e carte intestate
- 

## ★ Stampa riviste e cataloghi

---

